

# LA CITTÀ

## DEL SECONDO RINASCIMENTO

### LA DISSIDENZA



ANTONUCCI, BOTTEON, CHIOSSI, CONTI, DALLACASA, DALLA VAL, DE ARMAS, GIATTI, GUALTIERI,  
MARCHETTI, MARI, MOSCATT, MOSCATTI, SACCHI, SALSANO, SFORZA, VENTURA, VENTURI



PIACEREMODENA

Territorio, Turismo, Ristorazione



**BENVENUTI NELLA TERRA DELLE ECCELLENZE**

*Il marchio Piacere Modena è espressione delle eccellenze modenesi nel mondo,  
intese sia come prodotti tipici che come accoglienza e cordialità.*

*Piacere Modena è il piacere di stare insieme, della convivialità, per gustare il territorio e i suoi sapori.*

*Con un sorriso di benvenuto.*



**Per ricevere i prodotti DOP e IGP prova lo Shop Online:  
[www.piaceremodena.it](http://www.piaceremodena.it)**



SCAVOLINI

Incentivi statali -50%  
fino al 31/12/2013

L'eleganza sempre di moda



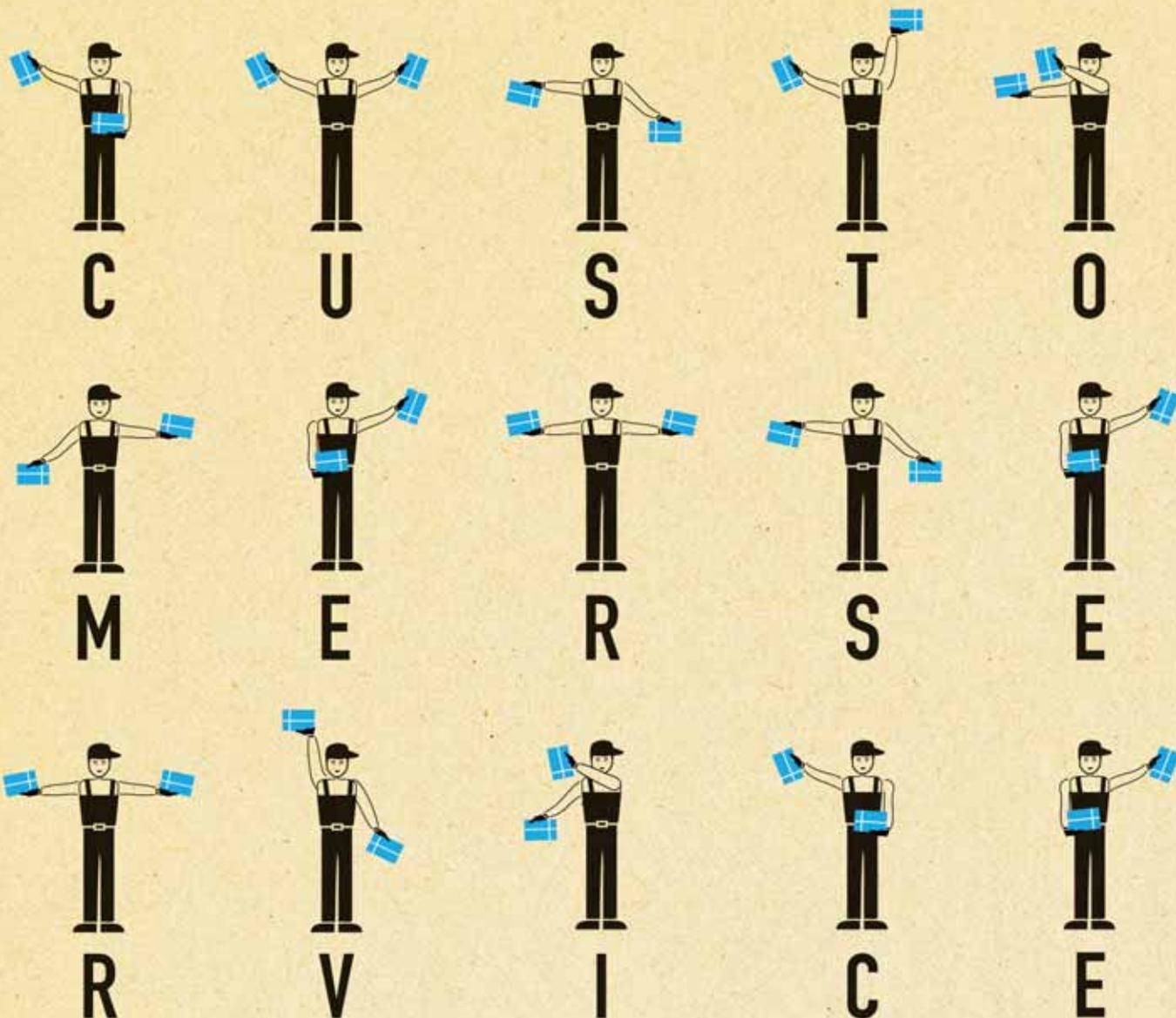
Via di Vittorio 2/b  
40056 Crespellano  
presso  
LIPPARINI arredamenti

BaCu  
*arreda*  
BAGNI E CUCINE CON STILE



Tel. 051.4380431  
Fax 051-4380432  
Cell. 338-9897902  
rdc@bacubagniecucine.it

www.bacubagniecucine.it



### UN VIAGGIO INSIEME DAL 1965

Un viaggio insieme, un servizio post-vendita affidabile, ricambi per tutte le macchine, anche le più datate. Tecnici altamente competenti sono la nostra garanzia per l'alta qualità dei nostri prodotti e la passione che mettiamo nei nostri servizi.

PARTI A FORMATO • AGGIORNAMENTO IMPIANTI PER PRODUTTIVITÀ • QUALITÀ PRODOTTO E SICUREZZA  
ASSISTENZA TECNICA PER INSTALLAZIONI • SOPRALLUOGHI • MANUTENZIONI PREVENTIVE  
REVISIONI • TRAINING OPERATORI • SERVIZIO RICAMBI • CONSULENZA ON-LINE PROBLEMI TECNICI



PACKAGING EXPERIENCE SINCE 1965

GB Gnudi Bruno SpA - via e. masi 9 - 40137 bologna (italy) / T+39.0514290611 - F+39.051392376  
www.gbgnudi.it - info@gbgnudi.it / capitale sociale € 780.000 I.V. - C.C.I.A.A. Bologna 173078  
Reg. Imprese Bologna, C.F. / P.IVA (VAT) IT00326220373



**CON VOI** per lo sviluppo e la **qualità** riducendo  
i costi fissi e apportando le migliori professionalità.

*TEC Eurolab collabora con il cliente per il raggiungimento  
dei suoi obiettivi attraverso un **sistema integrato** di valori,  
esperienze e conoscenze multidisciplinari.*

*Uomini, tecniche e strumenti per **l'innovazione**, il miglioramento  
ed il controllo di materiali, prodotti e processi*

TECNOLOGIA DEI MATERIALI  
TECNOLOGIA DI SALDATURA  
PROVE NON DISTRUTTIVE  
TARATURA STRUMENTI DI MISURA  
RILIEVI DIMENSIONALI  
CORSI DI FORMAZIONE  
CERTIFICAZIONE DEL PERSONALE  
RICERCA & SVILUPPO  
MATERIALI NANO-STRUTTURATI

ACCREDITATIONS



LAB N° 0002  
PES N° 0002-E  
LAV N° 0116



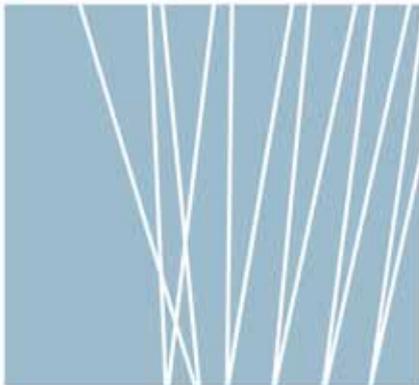
## Le nostre sedi

TEC Eurolab S.r.l.  
Viale Europa, 40  
41011 Campogalliano (MO) - Italy  
Tel. +39 059 527775  
Fax: +39 059 527773  
e-mail: info@tec-eurolab.com

LAB.MET S.r.l.  
Via Venezia, 22  
33085 Maniago (PN) - Italy  
Tel. +39 0427709314  
Fax: +39 0427737522  
e-mail: info@labmet.it

TEC Eurolab S.r.l.  
C.so Torino 91/A  
10090 Buttigliera Alta (TO) - Italy  
Tel. +39 0119761067  
Fax: +39 0119342478  
e-mail: info@tec-eurolab.com

TEC Eurolab Material Inspection  
Consulting Service - (Shanghai) CO. L.t.d.  
1-16, No. 516 Wenchuan Rd, Gongfu Park  
Baoshan District - 201906 - Shanghai - China  
Tel. +86 021 6071 6381 Fax: +86 021 6071 6382  
e-mail: china@tec-eurolab.com



## **CARBON VENETA**

TECNOLOGIA NEI COMPOSITI

Carbonveneta srl nasce per dare risposte concrete, efficaci e all'avanguardia nel campo dei profili in fibra di carbonio.

Con particolare attenzione si rivolge al settore edilizio per i rinforzi e consolidamenti strutturali e all'industria che trova applicazione di questi prodotti per costruzione di macchine ad alto contenuto tecnologico.

L'obiettivo è la collaborazione con aziende che impiegano materiali compositi in carbonio in forte fase di sviluppo mettendo a disposizione la propria esperienza per lo studio e la realizzazione di nuovi prodotti.

Pertanto lavora anche su specifiche del cliente.

Carbonveneta srl dispone di capacità produttive per medie e grandi serie, ha imposto una nuova gestione operativa molto flessibile rivolta a soddisfare richieste di mercato con consegne rapide.

L'attività nel complessivo è certificata UNI EN ISO 9001:2008 e può fornire i prodotti in carbonio con prove prestazionali certificate da studi accreditati.

[www.carbonveneta.it](http://www.carbonveneta.it)



# LA DISSIDENZA

<b>Sergio Dalla Val</b>	<i>La particolarità della vita</i>	9
<b>Carlo Marchetti</b>	<i>Lo specifico e l'originario non possono essere trascurati</i>	11
<b>Antonella Ventura</b>	<i>Anche l'arte è ascolto</i>	13
<b>Massimo Mari</b>	<i>Il monitoraggio territoriale contro il suicidio</i>	15
<b>Gerardo Rosa Salsano</b>	<i>Trasformare il disagio in opportunità</i>	15
<b>Giorgio Antonucci</b>	<i>Chi minaccia la salute dei bambini?</i>	17
<b>Armando de Armas</b>	<i>Il generale Raul Castro nel labirinto dei suoi cambiamenti a Cuba</i>	19
<b>Bruno Conti</b>	<i>La dissidenza dell'impresa</i>	23
<b>Giorgio Giatti</b>	<i>Dalla Cina all'Emilia Romagna: nuove frontiere per l'impresa</i>	24
<b>Rolando Chiossi</b>	<i>Dalle vigne di Machiavelli alla valorizzazione di 15 etichette italiane</i>	26
<b>Marco Moscatti</b>	<i>La rivoluzione della tomografia industriale</i>	29
<b>Cristina Dallacasa</b>	<i>La vostra casa: la casa dell'ospite</i>	31
<b>Isabella Gualtieri</b>	<i>La sede virtuosa della registrazione dati</i>	33
<b>Luca Venturi</b>	<i>Nuovi scenari per il design di qualità</i>	37
<b>Giuliano Sacchi</b>	<i>Riacef, ambasciatore della fisioterapia italiana</i>	39
<b>Gaetano Moscatt</b>	<i>Come fare una disinfezione efficace</i>	41
<b>Gabriele Botteon</b>	<i>L'alimentazione giova alla salute</i>	43
<b>Angela Sforza</b>	<i>Che cos'è la medicina low cost</i>	45

Questo giornale convoca intellettuali, scrittori, scienziati, psicanalisti, imprenditori sulle questioni nodali del nostro tempo e pubblica gli esiti dei dibattiti a cui sono intervenuti in Emilia Romagna e altrove, per dare un apporto alla civiltà e al suo testo.

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 7056 dell'8 novembre 2000

TRIMESTRALE, SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

Art. 2 - comma 20/B - Legge 23/12/96 n. 662

Pubblicità inferiore al 45%, a cura dell'Associazione Il secondo rinascimento

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa n. 11021 e al ROC n. 6173

Numero cinquantasette. Stampato nel mese di gennaio 2014, presso Litosei Srl, via Gioacchino Rossini 10, 40067 Pianoro (BO).

EDITORE: Associazione Culturale Progetto Emilia Romagna

DIRETTORE RESPONSABILE: Sergio Dalla Val

REDAZIONE E ABBONAMENTI:

Bologna - via Galliera 62 - 40121, tel. 051 248787; fax 051 247243

Modena - via Mascherella 23 - 41100, tel. e fax: 059 237697

Sito Internet: [www.lacittaonline.com](http://www.lacittaonline.com) - [www.ilsecondorinascimento.it](http://www.ilsecondorinascimento.it) - [redazione@lacittaonline.com](mailto:redazione@lacittaonline.com)

EQUIPE DI REDAZIONE:

Agnese Agrizzi, Roberto F. da Celano, Ornella Cucumazzi, Maria Chiara Fracasso, Caterina Giannelli, Carlo Marchetti, Valentina Mattioli, Luca Monterumici, Marco Moscatti, Anna Maria Palazzolo, Vincenzo Pisani, Simone Serra, Anna Spadafora.

EQUIPE ORGANIZZATIVA:

Pierluigi Degliesposti, Silvia Pellegrino, Pasquale Petrocelli, Panteha Shafiei, Mirella Sturaro.

*In copertina:* Aleksej Vasil'evic, olio su tela. Questa e le altre opere in questo numero sono pubblicate per gentile concessione del Museum of the Second Renaissance, Villa San Carlo Borromeo, Milano Senago.

# MODENA

## IL TERRITORIO DEI LAMBRUSCHI DOP

Lambrusco di Sorbara  
Lambrusco Salamino di Santa Croce  
Lambrusco Grasparossa di Castelvetro  
Lambrusco di Modena

### AZIENDE CONSORZIATE

#### CHIARLI 1860

italia@chiarli.it - www.chiarli.it

#### CANTINA DI S. CROCE

info@cantinasantacroce.it - www.cantinasantacroce.it

#### CANTINA SOCIALE LIMIDI SOLIERA E SOZZIGALLI

cantinasocialelimidi@libero.it

#### CANTINA SETTECANI-CASTELVETRO

info@cantinasettecani.it - www.cantinasettecani.it

#### CANTINA DI CARPI E SORBARA

info@cantinadicarpi.it - www.cantinadicarpi.it

#### CAVICCHIOLI U. & FIGLI S.r.l.

cantine@cavicchioli.it - www.cavicchioli.it

#### CANTINA SOCIALE FORMIGINE PEDEMONTANA

info@lambruscodoc.it - www.lambruscodoc.it

#### CANTINE RIUNITE & CIV - Stab. di Modena

info@civeciv.com - www.riunite.it

#### C.A.V.I.R.O. - Stab. di Savignano sul Panaro (MO)

caviro@caviro.it - www.caviro.it

#### CANTINA SOCIALE MASONE-CAMPOGALLIANO

Stab. di Campogalliano (MO)

info@cantinamasonecampogalliano.com

www.cantinamasonecampogalliano.com



www.lambrusco.net

# LA PARTICOLARITÀ DELLA VITA

**R**ingrazio gli organizzatori di questo *Rincontro* (La scienza della parola, la psicanalisi, l'arte: come riuscire vivendo, 16 maggio 2013, Macerata) e coloro che hanno dato testimonianza di lettura del mio libro, *In direzione della cifra*, La scienza, l'impresa, la clinica (Spirali). Macerata è una città straordinaria, che a buon diritto gioca la sua partita di città planetaria, in questa era in cui va dissipandosi la distinzione fra provincia e città, fra centro e periferia.

Dove stanno le cose? Dove stare? In città? In provincia? In Italia? All'estero? Un aspetto interessante della cosiddetta globalizzazione, nell'era della comunicazione planetaria, è la dissipazione della dicotomia tra centro e periferia, per cui nella parola e con la parola il centro non è più localizzabile. Anzi, nulla è localizzabile nella parola, che, a sua volta, non è localizzabile. Lo aveva già intuito Freud nel 1891 nel libro *L'interpretazione delle afasie*, dove afferma che, nonostante le aree di Broca e di Wernicke, nel cervello non può esserci un luogo di localizzazione delle afasie, dunque della parola. Così, oltre cent'anni dopo Freud, oggi l'editoria, le telecomunicazioni, internet confermano l'ipotesi dell'inconscio: la parola è planetaria, irriducibile a sistemi e a territori.

La parola è atopica, senza luogo. E non ha sede, non è padroneggiabile: questa la dissidenza che attraversa il pianeta. L'inconscio è dissidenza, non luogo, non campo. Dissidenza in quanto non è un sistema che si opponga al sistema conscio, ma è un'altra logica rispetto a quella aristotelica, una logica che non nega la contraddizione e non esclude il terzo. La dissidenza come particolarità della parola, come particolarità della vita, quando la vita non partecipa più del presunto sistema o non abbisogna

più di sostanza. Stare al gioco e all'invenzione, stare nella partita della vita non ha bisogno di poggiare su qualcosa che stia sotto – sub-stantia –, sotto la ricerca o sotto il fare. La dissidenza non è il dissenso, (il cui etimo è *sensus*), che mantiene il senso come causa, fondando il consenso, il senso comune, il buon senso. Dissidenza deriva da *dis-sideo*



Sergio Dalla Val

(“*siedo altrove*”), etimo che indica l'inesistenza di localizzazione della sede. Altra cosa la delocalizzazione, con cui alcuni imprenditori pensavano di localizzare l'altrove per aggirare la crisi. Invece la crisi esige che il terreno dell'Altro su cui si gioca la partita sia qui e ora. Trasferirsi, andarsene, emigrare alla ricerca del luogo ideale? Sarebbe negare il contingente, sottolineato dalla crisi, in nome del possibile, che non riesce mai, perché evita la ricerca e il fare, esclude il rischio e la scommessa.

Il terreno dell'Altro: nessun campo del possibile, nessuno scampo dalla parola. Me ne vado? Parto? Smetto? Mi dimetto? Occorre proseguire, stare, restare. Stare al gioco e all'invenzione, attenersi al dispositivo: questo lo statuto non burocratico, stare al dispositivo intellettuale, quindi pragmatico, dispositivo della battaglia e di lotta. Proprio perché poggiano sulla dissidenza come logica particolare, la battaglia e la lotta

non sono contro qualcuno o qualcosa, non sono l'opposizione, lo scontro, il conflitto, la competitività e i suoi limiti. “Chi si oppone perde la sua parte di mondo”, scrisse il poeta Rainer Maria Rilke. La battaglia e la lotta sono intellettuali, cioè non hanno bisogno di rappresentarsi e di presentificarsi la finalità: battaglia e lotta senza nemico o competitor, battaglia e lotta per la riuscita.

La nostra è l'era intellettuale. Noi non possiamo rappresentarci nulla, non possiamo stare a vedere, anche perché questa visione è sempre sottoposta al bene: bisogna vedere per non incappare nel male e per sapere che cos'è il bene. Questa visione, negando il contingente, impedisce il processo intellettuale, processo per integrazione, non per esclusione o per assimilazione, che invece è fondato sul ricordo. Lungo il gioco e l'invenzione, lungo il cammino artistico e il percorso culturale, il processo per integrazione ha dinanzi l'avvenire, non quel che è presunto passato o presente. Questa presunzione nega l'avvenire, lo presentifica sottoponendolo all'economia del male che consentirebbe di accettare o di rifiutare, di assentire o di dissentire.

“Le convinzioni sono prigioni”, scrisse Friedrich Nietzsche. I dissidenti russi, cinesi, iraniani, cubani hanno aperto una breccia che i regimi non sono riusciti e non riescono a richiudere. La dissidenza della parola non dissente, non rifiuta, non polemizza, non convince. È dissidenza intellettuale, più che degli intellettuali, i quali, soprattutto in occidente, fanno circolo, sistema, classe. La dissidenza è intellettuale perché non si rappresenta l'ostacolo nell'inciampo, la crisi nel male o nel bene, l'Altro nel nemico o nell'amico. Non comporta uno scontro di logiche, non è soggettiva, è la logica stessa: relazioni, identificazioni, funzioni, operazioni e dimensioni sono logiche della parola. Per questo la dissidenza è la base dell'impresa, della città, della politica che, lungo il gioco e l'invenzione, s'instaurano sul fare e si valorizzano con la scrittura del fare. Il fare è dissidente, l'impresa è dissidente, la città è dissidente. La civiltà si scrive secondo la dissidenza della parola.

# Giotto

## Giotto Tomo, la Tomosintesi di Seconda Generazione



Il tumore al seno è indubbiamente una delle più serie emergenze sanitarie e di salute nelle società industriali del nostro tempo. Oltre alle conseguenze fisiche, spesso fatali nonostante i progressi della chirurgia e degli altri presidi terapeutici in questo campo, il timore del suo manifestarsi rappresenta in molti casi per la donna un motivo ricorrente di ansia o di vera e propria angoscia. La ricerca di questo tumore nello stadio precoce è dunque un'istanza diagnostica d'importanza assoluta. Essa oggi trova un grande alleato nei risultati della più recente ricerca scientifica di IMS: **la Tomosintesi di Seconda Generazione!**

IMS a questo scopo ha sviluppato una propria unità diagnostica, la Giotto Tomo, usando soluzioni brevettate e di proprietà, ottimizzate per garantire la migliore qualità di immagine con la minima dose di radiazioni rilasciate alla paziente. **Giotto Tomo** è infatti l'unico sistema al mondo caratterizzato da angoli e dosi variabili, dal movimento del **tubo Step & Shoot** e dall'**algoritmo di ricostruzione 3D** sviluppato appositamente per la Tomosintesi. Con **Giotto Tomo** è inoltre possibile effettuare esami di **biopsia stereotassica** utilizzando lo stesso detector, con qualsiasi modello di ago attualmente in commercio.

Giotto Tomo, oltre ad essere già in uso in numerose cliniche e ospedali in tutto il mondo, è oggi coinvolto in diverse sperimentazioni cliniche, sia in Italia che all'estero, volte a testare l'applicazione della Tomosintesi nell'ambito dello screening mammografico e nella prospettiva di una migliore individuazione dei casi di multifocalità. Gli utilizzatori dicono di Giotto Tomo: *"La possibilità di analizzare il tessuto mammario nella sua tridimensionalità (in strati da 1 mm) consente di individuare con più precisione le lesioni, i loro aspetti morfologici e le loro dimensioni reali."*



Tomosintesi e mammografia digitale

**IMS** Since  
1965

Per maggiori informazioni visitare il sito  
[www.imsitaly.com](http://www.imsitaly.com)



Biopsia stereotassica

## LO SPECIFICO E L'ORIGINARIO NON POSSONO ESSERE TRASCURATI

Nel capitolo del suo bellissimo libro *In direzione della cifra. La scienza della parola, l'impresa, la clinica* intitolato *La strada della salute*, Sergio Dalla Val affronta alcune tra le questioni nodali di questo momento storico, riguardanti la nozione di salute, che nel suo testo non si sovrappone a quella di sanità, ma concerne molti altri aspetti importanti della vita. "La salute", scrive l'Autore, "esige un intervento in direzione del valore della vita, non della morte.

Rispetto al valore, la bussola non è una ricetta, ma un'istanza". Salute come istanza di cifra, istanza di qualità della vita; salute che procede per integrazione e non per esclusione. Tale accezione di salute, specifica dell'elaborazione della cifrematica, la scienza della parola, offre una risposta precisa e forte ad alcune questioni emerse in questi anni in Italia, in Europa, nel pianeta. Crisi, smarrimento, disperazione sono tra i significanti che ricorrono più frequentemente nei media, ma anche nella comunicazione quotidiana, e investono aspetti che riguardano non soltanto individui, ma intere nazioni, regioni, città, territori, compreso, con particolare intensità per la crisi di molti suoi comparti produttivi, quello delle Marche, e la stessa città di Macerata, in cui si svolge questo incontro, grazie all'ospitalità dell'associazione Arte per le Marche, presieduta da Antonella Ventura. La risposta non può essere nei termini della ricetta – politica, economica, sociologica – perché, come stiamo verificando, nessuna ricetta sta dimostrandosi efficace, tanto più se fa riferimento a categorie tratte dalla terminologia medica o addirittura psichiatrica. Come rileva Sergio Dalla Val, non può essere nemmeno nei termini dello standard o del protocollo di tipo medico, universitario o profes-

sionale, ma, piuttosto, occorre che sia in termini di ascolto e di rilievo delle istanze, considerando ciascun caso, individuale, aziendale o territoriale, come caso singolo. Risposta scevra da generalizzazioni e che fa appello all'originario, alla particolarità di ciascuno e di ciascuna situazione, che procede dall'apertura e va incontro alla novità, non condizionata da mode, trasgressioni di maniera o moralismi, ma fertile. Lo specifico e l'originario non possono essere trascurati.

Il libro pone un'altra questione essenziale: se il disagio, le difficoltà, l'idea di abbandono, che molti enunciano, dipendano da circostanze cosiddette obiettive o se queste cose vadano ascritte in parte anche a un approccio fobico alla realtà, cioè alla credenza nella predestinazione, che spaccia proiezioni negative rispetto all'avvenire.

La risposta non può essere nell'alternativa: la vita ha infinite sfaccettature, sfumature, dettagli, scommesse, in modo particolare nel momento attuale.

Qui entra in gioco un'altra riflessione importante dell'Autore, che il libro giustamente rileva. A cosa serve considerare le questioni partendo da una posizione preconcepita e talvolta rivendicativa, per ribadire una condizione, anche individuale, che è ritenuta immutabile? E quanto gioverebbe invece abbandonare tale prospettiva? E, soprattutto, quanto può sembrare più conveniente e facile un intervento cosiddetto monodisciplinare, al posto di uno che, viceversa, valorizzi l'integrazione?

Il libro di Sergio Dalla Val proviene da una traversata dell'esperienza della parola originaria, dove le cose si dicono, dicendosi si fanno e facendosi si scrivono. Questa traversata che è avvenuta lungo la sua pratica di psicanalista, di scrittore, di diret-

tore di riviste scientifiche, di brainworker – statuto intellettuale che valorizza l'innovazione, l'invenzione, l'astrazione in ciascun lavoro –, di conduttore di uno sportello d'ascolto per il disagio degli imprenditori, istituito recentemente dalla Confartigianato di Bologna.

Sergio Dalla Val, nel suo libro, constata come la psicanalisi abbia contribuito da oltre un secolo, pur tra notevoli contrasti, ad affrontare questioni inerenti la scienza, l'arte e, attraverso la clinica, la vita di ciascuno.

Numerosi i testi che Freud ha dedicato alle questioni dell'attuale e dell'avvenire di ciascuna epoca. Pensiamo ai suoi scritti *L'avvenire di un'illusione*, *Il disagio della civiltà*, *Perché la guerra*, che fa parte del carteggio con Einstein sull'attualità, drammatica, dei suoi tempi, con il nazismo nascente e un'altra guerra mondiale alle porte.

Il libro mette inoltre in risalto altri due aspetti riguardanti la psicanalisi: la scienza del caso singolo e l'ascolto. L'ascolto consente riflessioni e elaborazioni costanti, che possono divenire strumenti insostituibili per giungere alle novità e alle invenzioni oggi indispensabili per la riuscita. L'ascolto è in grado di dissipare l'insoddisfazione e la paura del fare. A questo proposito, concludo con un altro brano del libro: "Come fare? Facendo. Come dire? Dicendo. Come vivere? Vivendo. La riuscita non è mai ideale e la paura di non riuscire è spesso paura della riuscita".





## LA GESTIONE DEL BILANCIO D'IMPRESA

Il concetto di bilancio si è notevolmente evoluto negli ultimi tempi: la globalizzazione dell'economia e la disciplina del controllo contabile hanno contribuito a trasferire sul bilancio una vastità di significati senza precedenti. Il bilancio è un documento di grande rilievo per l'informazione ai terzi e, come tale, deve essere redatto garantendo la massima trasparenza della società e delle sue operazioni.

La PRM è una società di revisione, iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e della Finanza, nata dall'iniziativa di alcuni professionisti modenesi al fine di garantire la prestazione di servizi specifici in tema di organizzazione e controllo contabile, caratterizzati dalla collaborazione con personale professionale particolarmente qualificato e attento alle specialità del tessuto economico aziendale che contraddistingue l'Emilia Romagna.

La PRM offre supporto agli Studi Professionali in occasione di operazioni straordinarie, due diligence e verifiche contabili; nel periodo di predisposizione del bilancio, si confronta su particolari aspetti o novità legislative per studiare, nel rispetto dei ruoli, soluzioni adeguate.

**PRM Società di Revisione S.r.l.**

Via Ganaceto, 126 - 41121 Modena

Tel. 059 212895 - fax 059 238420

[www.prmrevisori.it](http://www.prmrevisori.it) - [segreteria@prmrevisori.it](mailto:segreteria@prmrevisori.it)

## ANCHE L'ARTE È ASCOLTO

L'associazione Arte per le Marche è nata con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle Marche attraverso i suoi numerosi linguaggi espressivi e artistici, utilizzando fin dall'inizio l'arte anche con finalità sociale.

La mission dell'associazione, con il tempo, si è arricchita e ampliata, sia attraverso la collaborazione con il C.A.D., l'importante centro di ascolto del disagio sociale ora con sede anche a Macerata, sia promuovendo l'arte e la cultura in senso lato e artisti provenienti anche da altri territori, tra cui la Bosnia. Tra i convegni da noi organizzati, ricordo *Umanesimo: l'ideale è arte*, incentrato sull'esposizione di un artista di rilievo come Giuseppe Gentili, esponente dell'antica "officina" del ferro e del fuoco marchigiana. Il convegno

è stato l'occasione per sottolineare il grande contributo delle Marche all'umanesimo rinascimentale, anche attraverso figure di eccellenza come Caterina Cybo da Varano, duchessa di Camerino e nipote di Lorenzo il Magnifico, proveniente da Firenze, che si occupò instancabilmente della promozione dell'arte e della cultura, pur tra vicende storiche ardue. Mai come oggi, l'ideale è arte, soprattutto come esigenza di spaziare oltre l'ovvio, senza mai tralasciare valori universali quali il rispetto, la fiducia nell'altro e il lavoro.

Arte per le Marche promuove l'arte e la cultura in modo trasversale, attraverso vari settori: dalle arti visive, alla poesia, alla prosa, al teatro, ai concerti sinfonici, sino a variegate forme di performance in progress.

Inoltre, promuove gli artisti come attori principali di un testo unico, dove l'arte incontra finalità sociali, ma con attenzione anche a ricerche particolarmente importanti come quella della psicanalisi: un esempio è questa presentazione del libro di Sergio Dalla Val, *In direzione della cifra. La scienza della parola, l'impresa, la clinica*, che sono lietissima di ospitare. Un libro che ho trovato molto interessante, anche per i suoi differenti piani di lettura, testimonianza di una mission forte, da leggere più volte e con elementi per me d'importanza capitale. Primo fra tutti, quello relativo all'arte, a cui Sergio Dalla Val dedica un intero capitolo e, in modo speciale, quello relativo all'ascolto, che compare in filigrana lungo tutto il libro. Anche l'arte è ascolto, e oggi la rivalutazione dell'ascolto è essenziale anche per la valorizzazione della vita. Ritengo che ascoltare, leggere, non tralasciare la memoria, affinare i sensi, anche attraverso le varie forme di comunicazione, porti senza alcun dubbio a una più alta qualità e intendimento della stessa vita.

### La lettura, il viaggio per il capitale intellettuale, con "La città del secondo rinascimento"



Oltre che nelle librerie, i numeri arretrati e gli abbonamenti si possono richiedere alla redazione di Bologna, via Galliera 62, tel. 051 248787 o tramite e-mail [info@lacittaonline.com](mailto:info@lacittaonline.com)

Per la consultazione on line  
[www.ilsecondorinascimento.it](http://www.ilsecondorinascimento.it), [www.lacittaonline.com](http://www.lacittaonline.com)



**TELIER**

Pellicceria Tassinari

Capi su misura - Preventivi gratuiti - Riparazioni  
Via XXI Aprile 9/B - Bologna - Tel. 051-6142121  
Via Sant'Anselmo 35 - Aosta

## MASSIMO MARI

psichiatra, direttore del Dipartimento di Salute mentale dell'Area vasta 2, Jesi

# IL MONITORAGGIO TERRITORIALE CONTRO IL SUICIDIO

Ho una formazione analitica in Psicoanalisi Operativa, scuola argentina sorta con Pichon-Rivière, che si è sviluppata in Italia con Armando Bauleo e ha due punti di riferimento: la psicanalisi freudiana, con i suoi sviluppi kleiniani, e la teoria di Marx, con la sua concezione di "soggetto collettivo". Si tratta di una psicanalisi impegnata nelle istituzioni, che negli anni della dittatura ha subito forti persecuzioni nel paese in cui è sorta, l'Argentina.

Tra i compiti che dobbiamo svolgere oggi nel nostro Dipartimento, c'è il monitoraggio della qualità territoriale, nell'ambito del quale analizziamo il tasso di suicidi. E rileviamo tanti casi drammatici che interessano non solo imprenditori, come quelli di cui può dare testimonianza Sergio Dalla Val nella sua esperienza alla Confartigianato di Bologna, ma anche impiegati e altre categorie di

cittadini. Con la nostra unità operativa, intervenendo attraverso varie iniziative, anche in collaborazione con le cooperative sociali, nel 2011 eravamo riusciti a portare a zero i casi di suicidio nel territorio da noi seguito a Jesi, su una popolazione di 109.000 abitanti. Nel 2012 se ne sono verificati dieci, di cui quattro nel nostro servizio. In un momento di grande religiosità economica come quello attuale, la povertà è un peccato che spesso purtroppo porta alcuni individui a sopprimersi. Teniamo anche conto del fatto che Jesi, rispetto ad altre città delle Marche, ha una maggiore connotazione industriale, con tutti i valori connessi. Con la vicina Fabriano, produce circa due terzi del PIL regionale e non solo si trova in una posizione privilegiata per la produzione di ricchezza, ma vive anche con fierezza tale posizione.

---

## GERARDO ROSA SALSANO

imprenditore, presidente nazionale dei C.A.D. (Centri di ascolto del disagio sociale)

# TRASFORMARE IL DISAGIO IN OPPORTUNITÀ

Leggendo il libro di Sergio Dalla Val, *In direzione della cifra. La scienza della parola, l'impresa, la clinica* (Spirali), ci accorgiamo che il progetto realizzato in questi anni con i nostri "Centri di Ascolto del Disagio sociale" (C.A.D.) e l'impostazione data alla nostra iniziativa hanno molti elementi di prossimità con quanto l'Autore afferma nel suo testo.

Anche noi, anziché limitarci al lamento, abbiamo pensato a qualcosa di profondamente innovativo, iniziando da un nuovo modo di fare associazionismo, costituendo un'associazione tra persone che credono fortemente nella possibilità di contribuire alla costituzione di un mondo migliore e una rete in varie città. La rete oggi è fondamentale: operare in modo isolato e in termini di chiusura non offre alcuna possibilità di suc-

cesso di una mission. Inoltre, avere inserito in un'associazione con finalità sociale la professionalità come criterio d'intervento, prima ancora del contributo finanziario, è stata un'innovazione forte e vincente. Ciascuno di noi, offrendo innanzitutto la propria professionalità, ha contribuito a espandere la rete, anche attraverso la creazione di progetti. La nostra associazione, C.A.D., è un'organizzazione non profit, articolata in vari Centri che si muove e si espande creando anche occasioni profit. Se intravediamo un business, non lo escludiamo, ma cerchiamo di attuarlo in modo etico, portiamo il business nei territori. L'imprenditore così diviene finalmente un attore di progetti sostenuti dall'etica che divengono anche regole di vita. C'è un disagio? Trasformiamolo in opportunità. Dimostriamo chi siamo innanzi tutto

Nel libro di Sergio Dalla Val, *In direzione della cifra. La scienza della parola, l'impresa, la clinica* (Spirali), ho avvertito una grande sensibilità su questi temi, così come nell'iniziativa sopra citata, che ha avviato nei confronti e a favore di una categoria particolarmente forte, ma anche con tratti di fragilità, come quella degli imprenditori. L'imprenditore mette tutto se stesso, tutta la sua forza e tutta la sua intelligenza nella propria impresa, in cui non svolge un lavoro qualsiasi, ma il lavoro della sua vita.

Un altro grande piacere che ho tratto dalla lettura del libro riguarda i miti: oltre ai classici, fra cui il mito di Edipo, l'Autore prende in considerazione il mito del padre, il mito della madre, il mito del tempo, il mito della caverna e molti altri. È uno dei significanti che compaiono con maggiore frequenza nel libro. Mito anche nella sua attinenza con la parola (in greco *mythos* vuol dire "parola"). Per la loro importanza nella clinica, anche noi utilizziamo i miti nei nostri spazi formativi, come elementi d'integrazione fra differenti approcci.

ciò che facciamo. E perché il nostro fare sia efficace occorre anche un'educazione all'organizzazione, oggi spesso trascurata o addirittura demonizzata. Da sei anni stiamo lavorando a questo progetto, con una rete di sedi ormai presente in molte città, compresa Macerata.

Quando apriamo un C.A.D. in una città, cerchiamo prima di tutto professionalità, anche tecniche, disposte ad aderire al progetto del Centro. Ritengo questa una vera e propria "rivoluzione culturale", da noi avviata nel 2007, che oggi ha come effetto la richiesta anche da città distanti come Gorizia.

Noi insistiamo sulla necessità assoluta di fare e di operare, ma anche di insegnare a operare. Constatato che molti elementi significativi del libro di Sergio Dalla Val sono anche nostri. Pur provenendo da percorsi differenti – l'autore da una ricerca e da una professione molto attinenti all'argomento, io dall'impresa –, siamo giunti a considerazioni molto simili, che ritengo di grandissimo interesse per la società, soprattutto in questo momento.

POLIAMBULATORIO MEDICO  
**SAN PROSPERO**  
Centro di Medicina e Chirurgia estetica



**Poliambulatorio Medico SAN PROSPERO**  
**Centro di Medicina e Chirurgia estetica**

Via Cesare Battisti 2/D - 4/A (laterale Via Ugo Bassi) - 40123 Bologna

Tel. 051.0935313 - Fax 051.0935636

[www.medicinaesteticasanprospero.it](http://www.medicinaesteticasanprospero.it) - [info@medicinaesteticasanprospero.it](mailto:info@medicinaesteticasanprospero.it)

## CHI MINACCIA LA SALUTE DEI BAMBINI?

*Sempre più spesso in Italia vengono etichettati con la sigla ADHD o DDAI (Disturbo da deficit di attenzione e iperattività) i bambini che nelle scuole, negli asili e in altre istituzioni vengono giudicati distratti o irrequieti. Cosa pensa di questo tipo di diagnosi?*

Il "deficit di attenzione e iperattività" è una definizione generica che serve agli psichiatri perché, siccome non vuol dire nulla, possono farci rientrare quello che vogliono. È chiaro che un bambino è più o meno attento, a seconda degli interessi che vengono destati in lui. Può essere definito irrequieto, ma irrequieto non vuol dir nulla: i bambini devono essere in movimento, devono essere vivaci, devono essere anche disattenti perché devono crescere, devono pensare, devono essere se stessi. I bambini non sono a disposizione degli altri e della disciplina, sarebbe un'assurdità. Per trovare qualche riferimento culturale, basta pensare a un capolavoro della letteratura per l'infanzia come *Pinocchio*, dove il protagonista preferisce andare in giro a divertirsi, anziché andare a scuola per imparare a leggere. Un bambino ha bisogno della propria libertà e della propria creatività. Oppure consideriamo *Gian Burrasca*, un altro capolavoro della letteratura

fiorentina: Gian Burrasca si ribella agli adulti perché gli adulti vogliono incastrarlo, mentre lui vuole essere libero. Per non parlare di altre opere straordinarie, come *Alice nel Paese delle Meraviglie*, dove si dimostra che la fantasia, fortunatamente, per i bambini è l'attività principale: i bambini hanno bisogno di fantasticare e di andare con il pensiero dove desiderano.

*Gli psichiatri non sembrano imparare molto dagli scrittori...*

Per quanto riguarda le iniziative degli psichiatri e degli psicologi, posso raccontare la vicenda di un ragazzo di Los Angeles, che mi hanno raccontato quando sono andato in quella città a ritirare il premio Thomas Szasz. Questo ragazzo di dodici anni andava a scuola e, a un certo punto, i suoi genitori sono stati avvertiti che lo psicologo della scuola aveva qualche problema; molto spesso gli psicologi hanno problemi. I genitori sono andati a parlare con l'insegnante e lo psicologo, i quali dicevano che il bambino non era abbastanza attento e non era disciplinato. I genitori hanno risposto che non era un problema: era giusto che il bambino fosse vivace e che poteva essere attento quando le cose gli interessavano e disciplinato

quando lo riteneva interessante. Ma le autorità scolastiche hanno proposto che al bambino venissero somministrati farmaci neurotropici, che sono pericolosi, perché sono anfetamine o sostanze simili. I genitori hanno rifiutato il trattamento, ma gli insegnanti li hanno minacciati di espellere il bambino dalla scuola. Poiché non erano ricchi, non potevano permettere che il bambino fosse espulso dalla scuola, non avevano i mezzi per affrontare questo cambiamento. Allora, si sentirono costretti ad accettare il trattamento con stimolanti e altre sostanze neurotropiche, che portarono il bambino alla morte.

*Ci risulta che anche in Italia, sempre più, se fanno resistenze ad accettare le certificazioni dei cosiddetti disturbi e ai conseguenti trattamenti, i genitori vengono colpevolizzati e talvolta anche ricattati di togliere la patria potestà...*

Ho parlato di Los Angeles perché, avendo avuto la fortuna di avervi trascorso un periodo di soggiorno con Thomas Szasz, ho conosciuto diversi importanti pediatri che si oppongono a queste violenze.

Potrei raccontarne altre, ma questa è già una storia emblematica: nei casi fortunati in cui i genitori non sono d'accordo, vengono scavalcati o ricattati, con il pericolo di morte per il bambino, perché somministrare sostanze che influiscono sul sistema nervoso centrale e periferico è più pericoloso per i bambini che per gli adulti. E non si tratta di un incidente casuale, ma rientra nel quadro generale della psichiatria.

Giorgio Antonucci  
Diario dal manicomio  
Ricordi e pensieri



Falanga  
242

SPIRALI

GIORGIO  
ANTONUCCI  
La nave del paradiso



SPIRALI  
VEL

Giorgio Antonucci

LE LEZIONI DELLA MIA VITA  
La medicina, la psichiatria, le istituzioni



Falanga  
153

SPIRALI

# Abitel

## SERVIZI ASCENSORI

Via del Maccabreccia, 28/a - 40012 Calderara di Reno (BO)

Tel. 051.726745 - Fax 051.726.249

info@abitel.it - www.abitel.it



## DIAMO STILE AL TUO MOVIMENTO

Vendita, installazione e  
manutenzione ascensori,  
piattaforme elevatrici,  
servoscale



ALBERONI  
RAPPRESENTANZE  
Agenzia commerciale

PRODOTTI IGV  
DOMUS LIFT e DOMUS STAIR  
per Bologna e Modena

ABITEL SERVIZI  
installazione  
e manutenzione

## ARMANDO DE ARMAS

scrittore, vice presidente del Pen Club degli scrittori cubani in esilio

# IL GENERALE RAUL CASTRO NEL LABIRINTO DEI SUOI CAMBIAMENTI A CUBA

A coloro che mi chiedono a che punto sia la democratizzazione del regime cubano sono costretto a rispondere che la strategia del generale Raul Castro consiste nel prendere tempo e, per prendere tempo, non c'è tattica migliore del gattopardismo, quello che troviamo nel romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, ben riassunto nel suo più noto dialogo: "Se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi". "E allora che cosa avverrà? Trattative punteggiate da schioppettate quasi innocue e, dopo, tutto sarà lo stesso mentre tutto sarà cambiato". "...una di quelle battaglie combattute affinché tutto rimanga com'è".

Come prima mossa di questa strategia, tramite il dialogo con la Chiesa Cattolica, nel 2010 il generale Castro ha accettato di scarcerare ed estradare in Spagna i prigionieri membri del gruppo dei settantacinque arrestati durante la Primavera Nera del 2003. Ma il problema di Cuba non si risolve solo con la scarcerazione e la deportazione dei prigionieri, bensì con la riforma del codice penale cubano, che ancor oggi permette di imprigionare le persone che dissentono dal regime comunista. Così, dopo quasi mezzo secolo di regime castrista nell'isola, le carceri sono state svuotate e nuovamente riempite secondo quel che più conviene alla dittatura.

All'inizio del 2014, la dittatura militare cubana rimane il sistema politico dell'emisfero occidentale con il più alto numero di prigionieri politici. La Commissione Cubana dei Diritti Umani e la Riconciliazione Nazionale (CCDHRN), diretta dal dissidente Elizardo

Sanchez, ha documentato ottanta-sette casi di prigionieri politici che scontano la condanna a Cuba, inclusi sei che nel 2013 sono stati adottati da Amnesty International come prigionieri di coscienza. Secondo la CCDHRN, almeno undici di questi prigionieri sono stati condannati all'ergastolo e "sono rinchiusi in celle d'isolamento in condizioni disumane e degradanti, e totalmente indifesi".



Armando de Armas

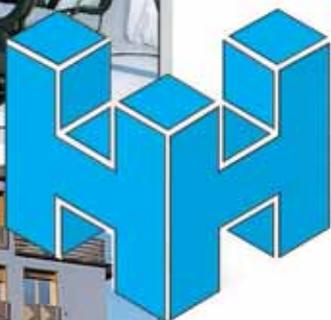
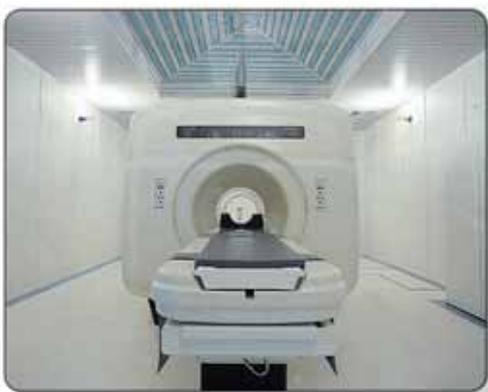
Secondo la strategia del cambio di facciata, nel 2012 il generale Castro, durante il Congresso del Partito Comunista in febbraio, ha dato il via a una timida riforma che ha permesso la compravendita di case e auto, la flessibilità sui crediti e la creazione di imprese individuali. Questa riforma, insieme a quelle avviate dal 2006, come l'eliminazione della restrizione sulla vendita dei cellulari e dell'ingresso dei cubani negli hotel, ha creato l'impressione, soprattutto all'esterno, che finalmente le cose sull'isola iniziassero a migliorare. Tuttavia, questi miglioramenti risultano ingannevoli, perché nella realtà toccano solo una

minima parte della popolazione, per di più vicina agli interessi del regime. I prezzi dei cellulari, degli hotel e delle auto sono proibitivi: le automobili – nuove e di seconda mano – sono vendute direttamente dal Governo e sono tassate al 100 per cento. Per dare un'idea dello squilibrio della riforma raulista, una Peugeot 508 sull'isola costerebbe 262.000 dollari americani, cioè otto volte di più che nel Regno Unito, per esempio. Nel frattempo i piccoli negozi autorizzati sono gravati da pesanti tasse e quando, nonostante tutto, hanno successo, vengono proibiti, com'è successo ultimamente con il cinema 3D e la vendita di abiti importati.

Il regalo di Natale di Raul Castro, durante un recente intervento all'Assemblea del Potere Popolare, è stato un severo rimprovero ai cubani che avessero la speranza di creare ricchezza nella nuova economia riformata. Lo Stato, ha detto, tenterà di impedire che questo accada. In effetti Castro, all'inizio della riforma, aveva ventilato una distensione nelle ferree regole sulla proprietà statale, ma solo perché il governo comunista in bancarotta non poteva più fingere di essere in grado di retribuire le persone, che a loro volta fingevano di lavorare. La dittatura dichiarò che era costretta a licenziare più di mezzo milione di cubani dalle cariche statali e, per prevenire i potenziali disordini sociali, fu stilato un elenco di 178 professioni ammesse

alla legalità. I media stranieri sembrarono emozionarsi di fronte alle parole di Castro, così pure la Commissione europea e il governo americano di Obama, come se il generale fosse pronto ad ammettere la sconfitta di cinquantacinque anni di regime comunista e a lasciare che il mercato prendesse il sopravvento. Tuttavia era evidente, guardando la lista delle professioni riconosciute, che la riforma Castro non era altro che una presa in giro. Vediamo alcuni esempi di queste 178 professioni indipendenti: si tratta, tra le altre, della compravendita di libri usati, della riparazione di bagni pubblici, della lavorazione di bottoni in tela,

# Scegli la tua Salute



## HESPERIA

Un nome affermato  
nella realtà sanitaria nazionale.  
Un grande Gruppo attento  
ai minimi dettagli.  
La più moderna forma  
di tutela della salute.  
Uomini e tecnologie di spicco  
a Vostra disposizione.  
Ospedale privato accreditato  
polispecialistico.

Sede distaccata  
della Scuola di Specializzazione  
in Cardiocirurgia dell'Università degli  
Studi di Bologna e dell'Università  
degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Sede europea dell'Arizona Heart Institute  
altamente specializzato in Cardiocirurgia  
Cardiovascolare ed Endoluminale.

Centri Diagnostici multidisciplinari  
d'avanguardia.

Un dubbio pressante,  
una esigenza immediata;  
rivolgeti all'HESPERIA.  
La soluzione esiste.



### HESPERIA HOSPITAL OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO POLISPECIALISTICO

Via Arquà, 80 - 41125 Modena  
Tel. 059.449.111 - Fax 059.39.48.40  
Direttore Sanitario Dr. Stefano Reggiani  
Medico Chirurgo Specialista in Cardiologia  
ed Igiene e Medicina Preventiva

### HESPERIA DIAGNOSTIC CENTER POLIAMBULATORIO PRIVATO

Via Arquà, 80/B - 41125 Modena  
Tel. 059.39.31.01 - Fax 059.449.153  
Direttore Sanitario Dr. Gianpaolo Lo Russo  
Medico Chirurgo Specialista in Radiologia

SINCERT

Organismo accreditato da Accredia  
Body accredited by Accredia



della pulizia delle scarpe, della riparazione di ombrelli e della pelatura della frutta. Vedendo questo elenco, si è tentati di chiedersi se il generale creda davvero che qualcuno possa arricchirsi a Cuba esercitando quel tipo di lavoro. Ulteriore beffa, Castro aggiunse all'Assemblea che non si sarebbe trattato di lasciare "che gli imprenditori privati vadano in giro, creando un clima di impunità e favorendo la concorrenza con imprese statali, che non sarà tollerata".

I cubani che viaggiano all'estero possono vedere che nelle società capitalistiche si vive molto meglio che sull'isola, ma constatare ciò che già immaginano non li porta a ribellarsi. I cubani non si ribellano, non perché non pensino che il sistema sia un disastro, ma per la feroce repressione e i mezzi di controllo a disposizione della dittatura. Il caso dei dissidenti che viaggiano e ritornano sull'isola non rappresenta alcun pericolo per il regime, dal momento che le accuse formulate nelle sedi internazionali sono le stesse palesate dall'isola, e le stesse che hanno sempre indicato gli esuli, tutte denunce che sono accolte fuori ma non all'interno a causa del controllo dei mezzi di comunicazione. Finisce per essere una situazione che favorisce l'immagine di tolleranza di cui necessita la dittatura, accettata dagli Stati Uniti come un governo legittimo e a parità di condizioni, esattamente come Raul Castro vuole. Nulla impedisce, inoltre, che la dittatura continui a limitare le libertà individuali, così gli arresti politici a Cuba sono aumentati nel mese di agosto, con la più forte repressione governativa nel 2013, secondo la già citata CCDHRN. Secondo il rapporto pubblicato da questa organizzazione indipendente, nel mese di agosto sono stati verificati almeno 547 casi di arresti arbitrari e "337 dissidenti sono stati sottoposti a vari atti di molestie e di minaccia da parte della polizia" nel paese.

La Commissione ha poi constatato che nel mese di ottobre ci sono stati almeno 909 arresti per motivi politici, che sarebbe una delle più alte cifre in un mese negli ultimi vent'anni nel paese. Nel mese di novembre il livello di repressione politica con-

tro gli avversari è rimasto molto elevato e la Commissione ha accertato almeno 761 arresti arbitrari di breve durata, almeno 192 aggressioni fisiche, 119 atti di vandalismo, 94 varie forme di molestia.

Inoltre, è interessante notare che Amnesty International a marzo ha lanciato un'azione urgente per chiedere al regime di Cuba il rilascio immediato e incondizionato di Calixto Ramón Martínez Arias, giornalista freelance e prigioniero politico, arrestato per aver esercitato il suo diritto alla libertà d'espressione. Martínez Arias ha fatto lo sciopero della fame due volte nel carcere Combinado del Este, dal giorno del suo arresto, il 16 settembre 2012, al Jose Martí International Airport a L'Avana, mentre indagava sull'accusa secondo cui i farmaci donati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per combattere il colera a Cuba restavano in aeroporto anziché essere distribuiti. Alla fine il giornalista indipendente è stato rilasciato in aprile.

Il regime militare ha festeggiato il 10 dicembre, Giornata Internazionale dei Diritti Umani, reprimendo duramente i dissidenti che osavano celebrare la ricorrenza, con arresti e pestaggi delle Donne in Bianco e di attivisti in tutta l'isola, tra cui la leader del movimento delle donne Berta Soler, con il marito Angel Moya Acosta.

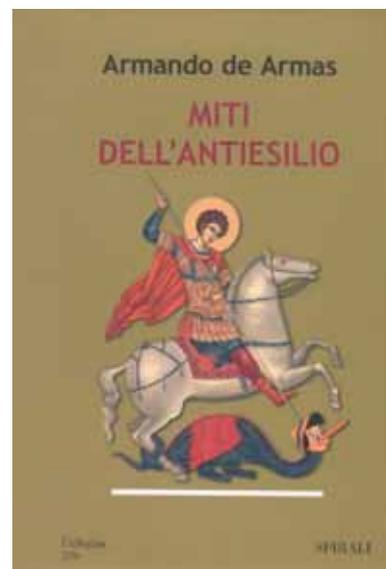
All'Avana il maggior numero di arresti si è verificato quando gli attivisti, artisti e altri membri della società civile, hanno tentato di arrivare alla sede del Progetto Stato Sats, guidato da Antonio Rodiles, dove ci sono stati più di una dozzina di arresti a partire dal giorno 9 dicembre, in occasione della celebrazione del primo Incontro Internazionale dei Diritti Umani. Questa manifestazione è stata denunciata, assediata dai militari e chiamata atto rivoluzionario.

Tutto questo mentre il generale Raul Castro e il presidente Barack Obama si stringevano calorosamente la mano in occasione del funerale di Nelson Mandela.

Così Raul il riformista ha ordinato nel corso del 2013 più di 6.400 arresti per "motivi politici", più di un migliaio dei quali sono stati eseguiti nell'ultimo mese dell'anno, secondo

quanto riferito dalla CCDHRN. Dicembre è stato il mese con il maggior numero di arresti di dissidenti a Cuba dal marzo 2012, quando ci furono 1.158 arresti. Nel 2013, quindi, c'è stata una media di 536 arresti politici ogni mese.

È un peccato dover deludere tutti quegli analisti, accademici, esperti, mass media in Europa e negli Stati Uniti che, ingenuamente o egoisticamente, si erano bevuti l'immagine di un Raul Castro pragmatico e patriottico, che impostava le cose per una transizione graduale, se non verso la democrazia, almeno verso un paese più prospero e meno repressivo. Nulla di ciò è all'orizzonte. Ripensandoci, non è sorprendente, se si considera che il generale è stato veramente il pilastro del potere sull'isola per più di mezzo secolo di dittatura; mentre Fidel era la figura politica, un uomo di grandi pose e lunghi discorsi, con le rivendicazioni storiche e le proiezioni internazionali, suo fratello Raul era a capo dell'esercito e della temuta polizia politica; se Fidel era il Capo, Raul sarebbe il suo sicario, l'uomo incaricato di contrastare in modo efficiente i complotti contro suo fratello, e orchestrarne altri se necessario; viene da qui, e non da altri aspetti, la fama di efficiente che alcuni media gli hanno attribuito. Quindi ci sono brutte notizie per coloro che erano veramente entusiasti della portata delle riforme rauliste. Se la libertà un giorno dovesse tornare sull'isola, non sarebbe mai per mano del generale.





# S.E.F.A. HOLDING S.p.A. GROUP

S.E.F.A. HOLDING GROUP S.p.A. - Via Stelloni 39/A - 40010 Sala Bolognese (BO)  
Tel. (+39) 051 68 168 11 - Fax (+39) 051 68 168 68 - [www.sefaholding.it](http://www.sefaholding.it)

## IN QUARANT'ANNI ABBIAMO COSTRUITO CON PASSIONE E PROFESSIONALITÀ LA NOSTRA STORIA A SERVIZIO DEI DISTRETTI MANIFATTURIERI E PER LA "CRESCITA" DEL NOSTRO PAESE

Stoccaggio e fornitura acciai da stampi, da costruzione e speciali - rapidi e PM powder metallurgy - bonificati, inox, leghe di rame.

Stoccaggio e fornitura titanio puro, leghe di titanio e di nichel, acciai aeronautici, per il settore packging, racing, biomedicale ed aeronautico.

Fornitura di barre intere o pezzi tagliati a misura.

Realizzazione di particolari sagomati su disegno del cliente, grazie a due impianti water-jet.

Costruzione portastampi e particolari meccanici di precisione su disegno del cliente.

Possibilità di consegna con nostri automezzi.

# TUTTO QUESTO CI RENDE DIVERSI DAGLI ALTRI



ISO 9001-2008

[www.sefa.it](http://www.sefa.it)



[www.titanium.it](http://www.titanium.it)

EN 9100:2009 - EN 9120:2009



[www.sefameccanica.it](http://www.sefameccanica.it)

Concessionario esclusivo



PERFECTA FORMING - TIG - VDM - UDDEHOLM - UDDEHOLM - UDDEHOLM

OUTO KUMPU VDM GmbH Distributor

## LA DISSIDENZA DELL'IMPRESA

*Sefa Holding Group, in quarant'anni di attività del suo fondatore, ha instaurato importanti partnership con diverse società internazionali nei settori della produzione e della distribuzione dell'acciaio da costruzione e da utensili, del commercio e delle leghe di titanio e delle lavorazioni meccaniche su disegno, divenendo uno fra i gruppi industriali di riferimento in Italia al servizio dei distretti manifatturieri per la crescita economica del paese. Quali sono gli scenari che si profilano per il manifatturiero in Italia?*

Un paese che non produce non ha futuro, per questo è importante che si attuino al più presto strategie per rilanciare il nostro made in Italy nei diversi settori del comparto produttivo. L'Italia è nota all'estero, per esempio, anche per la qualità della materia prima alimentare. Tuttavia, l'intera filiera di alcuni prodotti di eccellenza è praticamente in mano all'esperienza di manodopera straniera, persone che formano i propri figli in Italia e, appena possono, ritornano nel paese d'origine per avviare un'attività, mentre nel nostro paese non sarebbero favoriti dal peso della burocrazia e della fiscalità. Questa filiera oggi conta quindicimila persone solo nella Bassa; eppure molte stalle sono chiuse e materie prime come il latte, per esempio, arrivano prevalentemente da altri paesi, mentre la nostra agricoltura non ha alcun margine a causa del costo del lavoro che supera il 70 per cento. Il nostro è un paese che assiste al depauperamento delle sue risorse nel momento in cui costringe all'esilio i suoi cittadini più produttivi. Chi resta qui, con queste condizioni, non può che essere dissidente.

Nel nostro caso, continuiamo a investire qui perché abbiamo costruito importanti partnership con gruppi industriali internazionali per il centro nord, offrendo un servizio su misura di eccellenza anche grazie alla conoscenza dettagliata della

materia prima che trattiamo e dei distretti in cui operiamo. Inoltre, abbiamo costituito un cluster aeronautico emiliano romagnolo, IR4I – Innovation Research For Industry – che oggi conta quasi cinquanta aziende di eccellenza del territorio, con l'intento di procurare lavoro da ridistribuire e di rilanciare le diverse professionalità dei nostri collaboratori e partner. Chi produce, invece, oggi deve fare i conti con un paese che gli è avverso nel pregiudizio che fare impresa equivalga a un profitto che va a esclusivo vantaggio dell'azienda. Il paese deve capire che l'impresa è un suo patrimonio che consente un benessere diffuso, per questo non serve che le amministrazioni chiedano alle imprese una



Bruno Conti

politica di welfare, se sperperano i soldi pubblici a esso destinati. I nostri figli chiederanno conto non di quello che è stato perso, ma di ciò che gli è stato lasciato, perché è sempre meno di quello che abbiamo perso. Occorre che siano valorizzate le attività che hanno ancora una tenuta e proseguono la nostra tradizione di eccellenza, nonostante una crisi che ha penalizzato soprattutto le aziende rivolte più al mercato interno che a quello estero.

*Come constata la dissidenza dell'impresa in questo momento?*

Nel periodo più acuto della crisi, noi siamo stati i primi in Italia, se non gli unici, a ottenere un prestito chirografario fra amici, parenti e dipendenti, che abbiamo ampiamente restituito, raccogliendo mezzo milione di euro in appena quattro mesi e scommettendo sul futuro di questo territorio, mentre diversi studi di consulenza consigliavano tagli al personale per il proseguimento dell'azienda. Come potevamo mandare a casa i nostri collaboratori che fanno parte del patrimonio attivo di questa impresa? Occorrono almeno due o tre anni per formare un collaboratore, con il rischio che non riesca a sentire questo lavoro come proprio. Il risultato è stato che l'amministratore non ha preso un euro e ha scommesso tutto il credito degli investitori nel rilancio dell'attività e, appena abbiamo potuto, abbiamo assunto nuovi collaboratori, mentre tuttora alcune persone ci chiedono se abbiamo bisogno di soldi da investire in materia prima.

Ci sono ancora tante persone che scommettono sul futuro del paese, come ad esempio dimostrano le zone colpite dal terremoto in Emilia, dove ci sono imprenditori che non hanno preso un soldo per sé per pagare prima i dipendenti, poi l'azienda, dopo i figli e infine onorare gli oneri fiscali e amministrativi. In queste zone abbiamo sostenuto alcuni nostri clienti, perché anch'essi costituiscono il nostro patrimonio nel momento in cui si avvalgono dei prodotti che facciamo e utilizzano tutte le nostre risorse, garantendoci una costante crescita professionale e riconoscendo i nostri sforzi. Questa è la dissidenza dell'impresa che ha tenuto in vita il paese nel suo momento più buio, con proposte costruttive quando c'era chi non vedeva prospettive, salvo andarsene, o era obbligato a chiudere l'attività con la politica dei concordati fallimentari. L'imprenditore italiano è umiliato quando non riesce più a esprimere i suoi talenti e quando è privato della possibilità di confrontarsi su quello che è capace di fare, per questo, in Italia, resta l'ultimo dissidente.

# DALLA CINA ALL'EMILIA ROMAGNA: NUOVE FRONTIERE PER L'IMPRESA

*Mentre molte aziende ritengono essenziale spostare la produzione all'estero, il Gruppo Termal invece richiama gli investimenti dalla Cina per rilanciare le sue attività a Bologna. Quale occorre che sia la direzione delle politiche economiche del paese per favorire gli investimenti in Italia per il prossimo futuro?*

La decisione di rilocalizzare la produzione industriale a Bologna ha avuto un notevole impatto mediatico. Ha attratto l'attenzione più per la stranezza della notizia che per i presupposti che hanno originato questa azione economica. Ne è emerso un giudizio di imprenditore visionario e controcorrente, degno di simpatia per il suo coraggio, ma niente di più di un caso atipico. In realtà, alla base ci sono presupposti macroeconomici e ragionamenti competitivi che presto produrranno tanti altri casi analoghi. Il nostro non è un esempio ma il segnale di avvio di un processo. Quindi non si tratta di favorire questi investimenti ma di mettere il paese in condizioni di riceverli. La cosa è molto diversa.

*In quali termini?*

La Cina è passata dal comunismo economico all'economia di mercato, mettendo in gioco il suo punto di forza: la grande quantità di manodopera disponibile a prezzi stracciati e la certezza politica di far ritornare agli investitori esteri tutti i profitti che eventuali investimenti avrebbero prodotto, unitamente a una tassazione per loro favorevole. In vent'anni, questa politica ha causato il trasferimento di buona parte della produzione mondiale nel celeste impero. La Cina è diventata la fabbrica del mondo. La ricetta è stata molto semplice e gli effetti si sono

manifestati rapidamente, ma adesso la situazione si sta modificando altrettanto rapidamente.

*Non è più conveniente investire in Cina?*

Occorre distinguere. La manodopera non qualificata viene fornita a un prezzo ancora conveniente ma le risorse tecniche, commerciali e manageriali costano praticamente come un neolaureato italiano.



Giorgio Giatti

Quindi il vantaggio dipende dalla tipologia produttiva che si impianta, di quali forze di lavoro necessita. Da un paio d'anni, poi, la situazione cinese è in ulteriore evoluzione. La rilevante differenza economica fra la retribuzione di un operaio e di un giovane manager era dettata dalla scarsa quantità di giovani istruiti che sapessero le lingue estere, che possedessero abilità informatiche e che avessero una formazione universitaria. Oggi la quantità di laureati cinesi è enorme e si è formata una classe media diffusa nel paese. Si parla di oltre 300 milioni di persone qualificabili come ricche. Il governo ha quindi stabilito per legge una crescita dei salari degli operai da applicarsi annualmente.

Sono due anni che si riscontra un aumento dei prezzi della manodopera dell'ordine del 20 per cento annuo, per ridurre il gap fra operai e staff direttivi. Insomma, il comunismo liberista sta riscoprendo la propria anima statalista. Inoltre, gli accordi internazionali sul valore della moneta cinese stanno producendo una progressiva rivalutazione dello yuan nei confronti del dollaro e quindi delle monete occidentali: dal rapporto 8 a 1 di pochi anni fa, oggi siamo a 6 contro 1.

Anche questo aspetto incide sulla competitività della produzione cinese. L'apprezzamento valutario è inoltre destinato a intensificarsi in quanto la crescita salariale sta alimentando una forte inflazione con il

rischio di un aumento del prezzo delle importazioni. La Cina come fabbrica del mondo necessita di un forte import di materie prime. La valuta cinese è destinata dunque a un forte apprezzamento per contrastare l'aumento dei prezzi dei beni importati anche sulla domanda interna. A tutto ciò si aggiunge la variabile ambientale. In dicembre si è formata su Shanghai una cappa d'aria inquinata di proporzioni enormi con un'elevata quantità di polveri sottili (pm 2,5, tanto piccole da penetra-

re non solo per inalazione, ma anche attraverso la pelle) e per questo è stata interrotta ogni tipo di circolazione, compresa quella di treni e aerei. È stato veramente impressionante assistere allo scenario di una città da 13 milioni di abitanti, obbligati a stare chiusi in casa, che ha fermato tutte le sue attività. Questo fatto ha avuto uno scarso risalto sui media occidentali, ma noi eravamo là con il nostro staff quel giorno. È prevedibile un intervento del governo che tenda a ridurre il ruolo di fabbrica del mondo. Sono quindi tante le situazioni che stanno trasformando la Cina da paese esportatore a paese maturo, con una forte economia interna e con importazione di beni di consumo di qualità.

*Prevede un esodo dalla Cina?*

Chi è andato là per produrre beni di esportazione dovrà rientrare. È diversa la situazione per i beni adeguati al mercato interno. In ogni caso si renderà necessario tornare a produrre in modo più diffuso nel mondo e i paesi con vocazione manifatturiera avranno grandi opportunità.

*Quale apporto può dare la politica per consentire all'Italia di cogliere questa opportunità?*

Il mercato è e rimane globale e quindi retto dal principio della competitività: il lavoro e la ricchezza si spostano e si impiantano nei paesi più disponibili alla gara competitiva. Dobbiamo pertanto competere con i tedeschi, con i francesi e con gli spagnoli, oltre che con gli americani, per poter riacquisire quote di produzione. Dovremo misurarci quotidianamente su questo punto nell'attività economica. Quindi ci vuole competitività, competitività e ancora competitività. Ma quest'analisi è distante anni luce dalla visione del mondo della politica. Nell'arco di un decennio il nostro paese ha perso circa 10 punti di competitività rispetto alla Germania, che è il nostro principale concorrente manifatturiero. Dobbiamo riacquisire lo spazio perduto e dobbiamo farlo velocemente per poter essere pronti alla nuova fase economica mondiale che l'evoluzione cinese sta producendo.

In Italia non è stato messo in discussione nulla, dalla riduzione della spesa ai costi della politica e della burocrazia, agli sprechi, all'inefficienza dell'apparato pubblico. Si discute di evasione fiscale, che in termini macroeconomici non è affatto rilevante, anziché parlare di come incrementare la produzione di ricchezza. In pratica, viene aumentata la spesa pubblica, creando disavanzo, per poi richiederne la copertura l'anno successivo attraverso l'aumento della fiscalità, incolpando di ciò un evasore, praticamente fantasma, per giustificarsi di fronte all'opinione pubblica. Questo gioco dell'oca va avanti da decenni. La spesa pubblica, pari al 23,6 per cento del PIL nel 1951, è oggi al 51,2 per cento del PIL. L'evasore viene individuato strumentalmente nella categoria degli indipendenti, che eserci-

tano un'attività di impresa o di lavoro autonomo abituale, ma questi sono solo il 5 per cento dei 41.300.000 contribuenti IRPEF e mediamente il reddito da loro dichiarato è molto più alto di quello dichiarato dai dipendenti. Un falso comunicativo di proporzioni titaniche.

*Cosa occorrerebbe fare?*

La politica, anziché incolpare, dovrebbe ridare competitività all'imprenditoria, che produce la ricchezza del paese. Recentemente la Spagna ha varato riforme importanti e ha ridotto lo spread sui bond tedeschi al di sotto del nostro livello. La più significativa è la modifica del limite dei dipendenti delle aziende da non superare per avere una totale flessibilità nel mondo del lavoro. È stato portato a cinquanta. In Germania è stato introdotto il salario minimo orario di 8,5 euro per ora. Noi abbiamo bisogno di riforme analoghe.

Occorrerebbe rendere flessibile il lavoro, in modo da ridurre i rischi d'insuccesso e attrarre investimenti da parte di imprese estere e di piccoli imprenditori, per incentivarli ad aumentare le dimensioni aziendali e competere in Europa sotto il profilo della ricerca, dell'organizzazione aziendale e del capitale proprio. Occorre ridurre il livello di tassazione per le aziende che investono in

sviluppo e avere un costo del lavoro compatibile al valore di mercato della propria produzione. Ciò ci consentirebbe anche di sviluppare settori ad alta intensità di manodopera come turismo e agroindustria, che è illusorio pensare di riavviare altrimenti.

*Quali dovrebbero essere gli interventi normativi?*

È essenziale alzare da 15 a 100 dipendenti il limite che deregola le PMI e quindi sopravanzare la Spagna, introducendo, come già accade in tutta Europa, il salario minimo orario per legge al posto dei contratti unici nazionali aventi valore di legge.

Potremmo posizionarci fra i 7 euro del Regno Unito e i 4 della Spagna e quindi al di sotto della Germania. Inoltre, occorre aumentare l'ACE (acronimo di Aiuto alla crescita economica, art. 1, Decreto salva Italia) fino al 7 per cento e raddoppiarla per un limitato periodo di tempo nel caso di fusioni aziendali, per attrarre capitali e aumentare le dimensioni delle imprese.

L'ACE è uno strumento che consente di ridurre l'imposizione fiscale nelle aziende qualora aumentino il capitale proprio. Sono modifiche legislative semplici ma di grande efficacia. Emuliamo la Cina senza perdere di vista i nostri concorrenti europei.

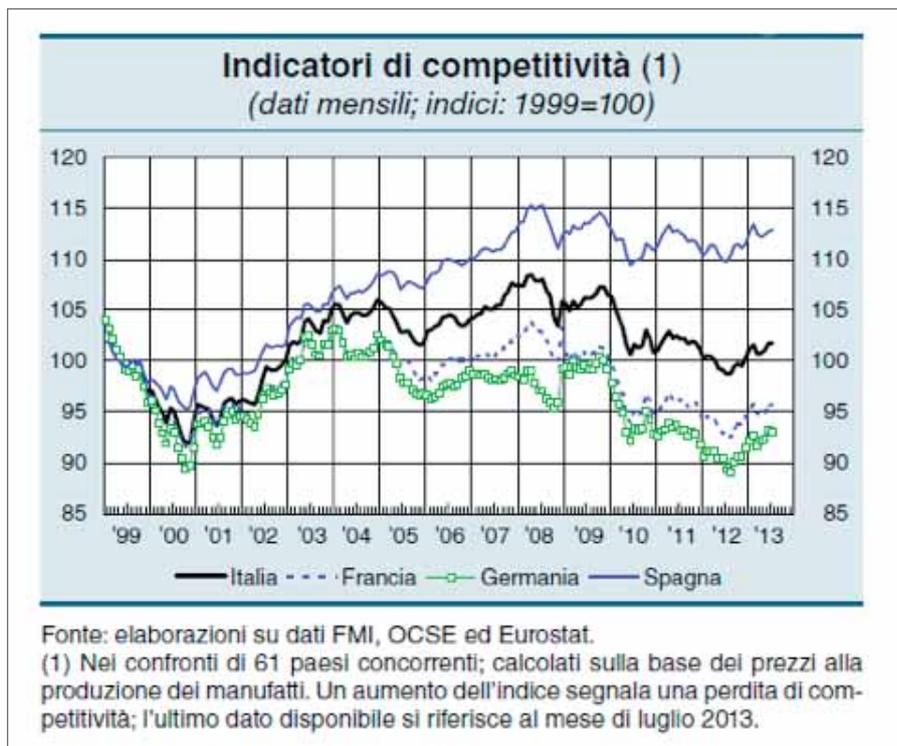


Grafico tratto dal bollettino economico della Banca d'Italia

## ROLANDO CHIOSSI

vice presidente del GIV (Gruppo Italiano Vini)

# DALLE VIGNE DI MACHIAVELLI ALLA VALORIZZAZIONE DI 15 ETICHETTE ITALIANE

*“Venuta la sera, mi ritorno in casa, et entro nel mio scrittoio; et in su l’uscio mi spoglio quella veste cotidiana, piena di fango e di loto, et mi metto panni reali et curiali; et rivestito condecientemente entro nelle antique corti degli antiqui huomini, dove, da loro ricevuto amorevolmente, mi pasco di quel cibo che solum è mio, et che io nacqui per lui; dove io non mi vergogno parlare con loro, et domandarli della ragione delle loro actioni; e quelli per loro humanità mi rispondono”. Così scriveva Niccolò Machiavelli il 10 dicembre 1513 a*

*Francesco Vettori, durante il suo esilio da Firenze, nella sua Villa in Sant’Andrea in Percussina, dove diede alla luce Il Principe. Il Gruppo Italiano Vini (GIV) ha il grande merito di avere restituito la villa al suo splendore e di avere acquisito i vigneti che furono del grande segretario fiorentino, fondatore della politica moderna.*

*Ma l’Antica Fattoria Machiavelli è solo una delle 15 cantine storiche che il GIV ha saputo valorizzare, a partire dal 1986, anno in cui si è insediato nella settecentesca Villa Belvedere, a*



*Bardolino, sul Lago di Garda, da cui fa viaggiare milioni di bottiglie all’anno, ambasciatrici dell’Italia nel mondo...*

Rappresentare l’Italia del vino in tutte le sue declinazioni regionali e di etichetta è un rilevante elemento di attrazione del GIV sul mercato estero. Dal Friuli alla Sicilia, possiamo accompagnare il consumatore alla scoperta dei vitigni e dei brand caratteristici di ciascuna zona, proponendo una panoramica efficace e definita dell’offerta vitivinicola italiana.

Il successo del vino italiano nel mondo è molto legato alla ristorazione: anche in paesi come la Francia, dove la ristorazione è radicata, l’Italia conserva una precisa nicchia di mercato, in cui s’inserisce necessariamente anche il vino.

Sappiamo che gli italiani, storicamente, sono bravi ‘nel piccolo’ ma hanno difficoltà nel gestire ‘il grande’: da questo punto di vista, il Gruppo GIV rappresenta la piccola dimensione, con la presenza delle diverse cantine di proprietà del Gruppo, ma anche ‘il grande’, in quanto a fatturato (circa 370 milioni di euro) e a un’organizzazione aziendale che consente investimenti, ricerca, innovazione, penetrazione nel mercato. Giochiamo ciascun giorno un delicato equilibrio tra il mantenimento della ridotta dimensione produttiva della singola cantina – conservativa nei crismi di prodotto e di lavoro



*Un vigneto dell’Antica Fattoria Machiavelli*

razione – e la messa a regime dell'organizzazione generale: logistica, informatica, trasporti. I clienti del GIV in tutto il mondo possono accedere alla più grande scelta di vini italiani di qualità attraverso una procedura semplificata: un solo ordine, una sola consegna e una sola fattura. Un vantaggio competitivo importante, che riflette la ricetta fondamentale del nostro successo: guardare ai mercati esteri non intaccando il legame con i territori.

*La bottega rinascimentale aveva una dimensione intellettuale: da una piccola realtà nascevano grandi opere. Pur non essendo un'opera d'arte in senso stretto, un vino è espressione di una cultura e di una tradizione che non possono essere misurate solo in termini economici...*

L'Italia è portatrice nel mondo di un modello di vita, di cultura e di un'attitudine all'innovazione a cui aspirano molti paesi, soprattutto quelli in crescita, e che dobbiamo saper valorizzare, anche attraverso l'uso dei mezzi di vendita più avanzati, come internet. Un moderno rinascimento senza internet non potrebbe esistere: basti pensare che in Cina, dove il mercato del vino si è aperto solo negli ultimi anni, il 20 per cento delle vendite è online.

Ma per avere successo, oltre a mantenere una qualità assoluta dei prodotti, occorre sfrondarsi da quelle eccessive frammentazioni che sono da sempre un vizio tutto italiano. I messaggi di cui i nostri vini sono ambasciatori devono essere coerenti nella loro diffusione, per non creare confusione nell'acquirente: non possiamo pretendere che il mondo conosca la nostra storia locale così a fondo da cogliere e apprezzare tutte le particolarità legate ai singoli brand e vitigni.

Considerando che la storia non si ripete, un secondo rinascimento nel nostro settore dovrebbe esprimersi in un rinnovato approccio intellettuale: oggi la grande idea si costruisce attraverso il lavoro di tutti i giorni, il confronto con il mercato, l'analisi dei gusti, la ricerca continua.

Il GIV è espressione dell'in-

contro, del convivio (da *cum vivere*, "vivere insieme"), in cui giornalmente si porta avanti questa ricerca sui diversi e molteplici aspetti che la vinificazione comprende, dai processi di produzione al packaging, alla sostenibilità ambientale, tema sempre più caro ai consumatori. E la cultura è un valore aggiunto italiano da giocare e valorizzare, è la nostra carta vincente.



*Rolando Chioffi*



*La casa in cui Niccolò Machiavelli scrisse Il Principe*



Camilliani  
150  
lombardo - veneto

FONDAZIONE "OPERA SAN CAMILLO"

ANCHE PRENOTAZIONI  
ONLINE



# il Poliambulatorio San Camillo {evolve}

Il Poliambulatorio San Camillo situato nel centro storico di Bologna, è il rinnovato centro medico con prestazioni di specialistica ambulatoriale, diagnostica strumentale, rivolte sia all'utenza privata che convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale. Sono attive convenzioni con Assicurazioni, Fondi Integrativi Sanitari, Casse Mutue Sanitarie e varie importanti aziende. Assicura un servizio di alta qualità ed accuratezza clinica proseguendo il rinnovamento degli ambulatori ed aggiungendo nuove prestazioni e specialità. Vanta un nuovo reparto di diagnostica per immagini con tecnologie d'avanguardia, come la risonanza magnetica osteo-articolare aperta, il servizio di densitometria ossea computerizzata (Moc) e la radiologia tradizionale. Il servizio di odontoiatria si avvale delle più moderne tecnologie di diagnostica dentale, proponendo soluzioni complete di cure odontoiatriche, quali trattamenti conservativi, di endodonzia, di chirurgia orale ed implantologia.

## {servizi}

VISITA SPECIALISTICA  
METABOLISMO OSSEO  
FISIATRIA  
FISIOTERAPIA  
- Tecar Terapia  
- Manipolazioni  
- Magnetoterapia  
- Yag Laser  
- Laser HeNe  
- Tens  
- Kinesiterapia  
- Ultrasonoterapia  
LABORATORIO ANALISI  
RADIOLOGIA  
- Risonanza Magnetica  
- Mammografia  
- Moc  
- Rx Tradizionale  
- Otopantomografia

## {specialità}

ANGIOLOGIA  
CARDIOLOGIA  
CHIRURGIA GENERALE  
DERMATOLOGIA  
DIETOLOGIA  
ECOGRAFIA  
- Internistica  
- Mammaria  
- Trans-Rettale  
- Ginecologica  
- Cardiologica  
- Osteo-Articolare  
- Muscolo-Scheletrica  
GINECOLOGIA  
OSTETRICIA  
NEUROLOGIA  
OCULISTICA  
ODONTOIATRIA  
- Odontoprotesi  
- Chirurgia Perio-Implantare  
- Chirurgia Orale e Implantare  
OTORINOLARINGOIATRIA  
ORTOPEDIA  
UROLOGIA



Via G. Marconi, 47 - Bologna - Tel. 051 64 35 711 - [www.poliambulatoriosancamillo.it](http://www.poliambulatoriosancamillo.it)

Direttore Sanitario: Dottor Luigi Quadri - Medico Chirurgo

## LA RIVOLUZIONE DELLA TOMOGRAFIA INDUSTRIALE

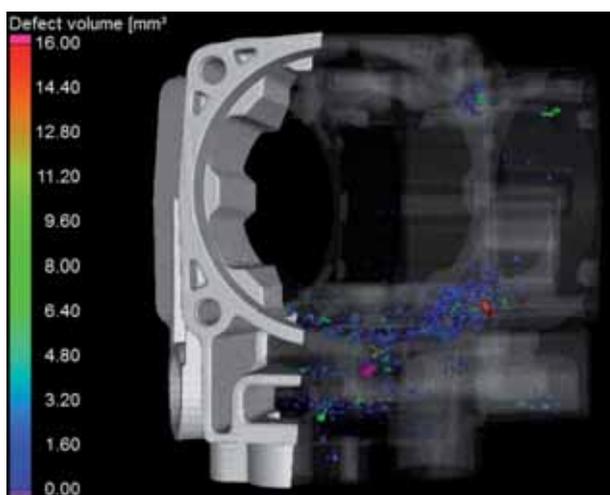
*Finalmente anche in Italia oggi le aziende di tutti i settori, grazie a TEC Eurolab, possono ottenere la tomografia dei loro prodotti e materiali, proprio come avviene con la TAC nella diagnostica medica già dal 1972. Il 21 novembre 2013, al Museo Casa Natale Enzo Ferrari di Modena, si è tenuto il Road Show di presentazione di questa nuova tecnologia con cui siete riusciti ancora una volta a essere pionieri, offrendo ai vostri clienti di settori importanti, come l'aerospaziale, il biomedicale e l'automotive, servizi impensabili anche solo qualche anno fa. Con quali vantaggi?*

Con la tomografia industriale è possibile esplorare l'interno degli oggetti, viaggiare passo a passo nei loro strati, sezione per sezione, indagarne i meccanismi come fossero dettagli di un paesaggio. E questo senza aprire, danneggiare o modificare in alcun modo l'oggetto ispezionato, operazioni che causerebbero la perdita di informazioni indispensabili. La tecnica tomografica è quindi assolutamente non distruttiva, cosa che ne permette l'applicazione anche al controllo di produzione 100 per cento dei componenti critici. In settori come l'aerospaziale, per esempio, analizzare un componente di un satellite può evitare una catastrofe, come quella che potrebbe essere prodotta da una minuscola delaminazione nella fibra di carbonio con cui è costruito, una volta che viene lanciato nello spazio. Ma sono veramente tanti i particolari critici di oggetti che potrebbero mettere a rischio la vita delle persone – come piloti di Formula 1 o pazienti sottoposti a dialisi – e che possono invece essere analizzati con la tomografia, attraverso un preventivo controllo non distruttivo, ed evitare il peggio.

*La tomografia può essere quindi un anello insostituibile nella catena di controllo per aumentare la qualità dei pro-*

*dotti made in Italy?*

Certamente, non solo in fase di controllo qualità, ma anche in fase di progettazione. Consideriamo che oggi le aziende devono spostare sempre più in alto il livello delle loro sfide tecnologiche, alla ricerca di nuovi prodotti e nuovi mercati. Con l'introduzione della tomografia industriale, TEC Eurolab è al loro fianco, mettendole in condizione di verificare attentamente i loro particolari, assistendole nello sviluppo e aiutandole nella prototipazione. Le informazioni ottenute da una scansione tomografica sono materiale



Scansione tomografica e rilievo delle difettosità in una fusione d'alluminio

inestimabile per i progettisti e consentono di ridurre drasticamente i tempi e i costi di ricerca e sviluppo.

*Possiamo dire che la tomografia darà un contributo importante alla crescita delle nostre aziende, ma comporta anche un forte abbattimento dei costi di produzione?*

La riduzione degli scarti e l'ottimizzazione del controllo sono al massimo livello finora raggiunto. Sempre più industrie in tutto il pianeta stanno installando sistemi tomografici direttamente in linea di produzione e ciò consente di ridurre drasticamente l'immissione sul mercato di prodotti difettosi, il cui costo economico e d'immagine è spesso inestimabile. Basti pensare che la tomografia, con un solo passaggio,

consente di rilevare tutte le difettosità e di verificare le geometrie interne anche nei componenti più complessi, dimensioni altrimenti invisibili e fuori controllo. Grazie alle capacità d'ispezione della tomografia industriale, le aziende possono addirittura rivoluzionare le loro tecniche produttive sfruttando al meglio le opportunità del metal to plastic replacement e della costruzione additiva, con enormi vantaggi competitivi.

*Può citare qualche caso recente da voi analizzato con successo?*

Un caso emblematico ha riguardato la scansione di una valvola freno per camion. In esercizio, la valvola perdeva olio, compromettendo la capacità frenante, ma, una volta disassemblata, presentava tutti i singoli componenti a norma. Essendo compromessa la sicurezza stradale, i progettisti erano sottoposti a una

grandissima pressione dalla casa costruttrice, ma non avevano alcuna informazione per intervenire. La scansione tomografica della valvola assemblata ha permesso di evidenziare l'errata deformazione in esercizio della guarnizione principale, individuando quindi la causa dell'anomalia in tempi molto più rapidi e con risultati molto più significativi rispetto alle tradizionali tecniche di indagine.

Riporto anche il caso di un sensore plastico rinforzato in fibra di vetro. Poiché tale componente, di nuova progettazione, non raggiungeva le caratteristiche di qualità richieste, occorreva indagare e correggere le sue criticità. La tomografia ha permesso di rilevare l'effettiva distribuzione delle fibre di vetro all'interno della plastica, evidenziando le zone più indebolite su cui intervenire. Analizzando l'orientamento delle fibre, indicativo delle reali dinamiche produttive, è stato poi possibile validare e correggere le simulazioni virtuali effettuate in fase di progettazione. Allo stesso tempo, la scansione ha permesso il completo controllo difettologico del componente, consentendo la riprogettazione ottimale dello stampo.

# La Mela

Villetta e Attici

Quarto Inferiore

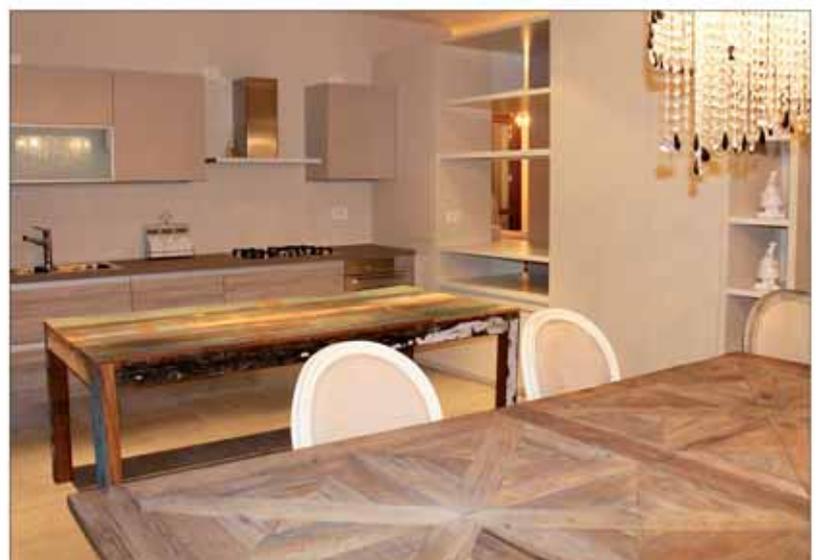


*La vostra casa su misura*

[vendite@costruzionidallacasa.it](mailto:vendite@costruzionidallacasa.it) - [www.costruzionidallacasa.it](http://www.costruzionidallacasa.it)



**Costruzioni E. Dallacasa Spa**  
Via Lodovico Berti, 13/2  
40131 Bologna  
Tel. 051.6493057



## CRISTINA DALLACASA

presidente di Costruzioni Dallacasa Spa,  
membro del Consiglio di Presidenza Ance Bologna-Collegio Costruttori Edili

### LA VOSTRA CASA: LA CASA DELL'OSPITE

*Da sempre attenta a cogliere nella trasformazione opportunità per l'invenzione, lei ha inteso che salute e bellezza possono incontrarsi anche nel settore edile. In che modo?*

Sono convinta che l'edilizia oggi sia a una svolta epocale, in cui, come nel rinascimento, occorre mettere l'uomo al centro dei nostri progetti e, nel nostro caso in particolare, al centro della casa. Se consideriamo il corpo come un involucro, la casa è il nostro corpo più grande e, se è in salute e curata in ciascun dettaglio, anche il corpo vero e proprio è in salute. A questo proposito, poco prima delle festività, abbiamo organizzato un evento per rilanciare il comfort abitativo connesso al benessere interiore. È un modo nuovo di concepire la progettazione dell'abitazione, che pone al centro dell'attenzione il benessere interiore della persona che andrà a viverci. Nell'ambito di un progetto abitativo, per esempio, è importantissimo che il salotto, la zona living sia irradiata il più possibile dalla luce del sole, consentendo nel contempo di ammirare il panorama esterno. È una scelta progettuale che non riguarda semplicemente dove collocare il salotto, ma tiene conto di un altro benessere che esige ambienti ariosi e illuminati secondo una precisa regia della luce e della tinteggiatura delle pareti delle sale. Spesso si dimentica che l'aspetto emozionale che la casa può suscitare è superiore al suo valore patrimoniale, per questo, nella valutazione dell'acquisto futuro della casa non bastano più criteri utilitaristici o di pura razionalità.

Lungo questa filosofia e considerando il nostro target elevato, abbiamo progettato e costruito una villa a Quarto Inferiore, a pochi chilometri da Bologna, completa di arredi, lam-

padari e tende, e l'abbiamo predisposta ad accogliere il suo acquirente come se vi avesse abitato da sempre. Abbiamo perfino studiato un'elegante architettura della luce nelle sale. Anche alcuni ambienti, come la cucina e parte del living, sono stati costruiti su misura da sapienti artigiani del legno. Alla conclusione del progetto, il taglio del nastro, per dir così, è avvenuto



Cristina Dallacasa

con l'apertura della villa, che per una sera è stata teatro di un piccolo ricevimento per una cinquantina di invitati interessati all'acquisto. Gli ospiti, sin da quando sono entrati, hanno avuto l'impressione di essere a casa di amici, tanto più che avevamo organizzato per ciascun ambiente un piccolo evento a tema. In cucina, per esempio, avevamo una cake designer che spiegava come si decorano i dolci; nella zona living c'era un sommelier per la degustazione dei vini; al piano superiore, nelle camere da letto, abbiamo realizzato una mostra di opere d'arte con un'apposita scenografia che creava un effetto ovattato. All'ultimo piano,

un sottotetto in legno, approfittando dell'atmosfera natalizia, abbiamo simulato la casa di Babbo Natale con i regali, facendo così anche la gioia dei bambini. Il ricevimento è iniziato alle 19.00, la cake designer ha terminato la torta che abbiamo gustato tutti insieme e a mezzanotte i nostri ospiti s'intrattenevano ancora nelle sale o chiacchieravano comodamente in salotto. La serata è riuscita e gli invitati hanno valutato anche emotivamente il loro progetto di acquisto.

Questo nuovo approccio nell'edilizia è essenziale anche per tornare a intendere la casa come luogo di ospitalità, predisposto per accogliere non solo se stessi ma anche gli amici. Occorre considerare che in Italia veniamo da un periodo in cui la maggior parte delle persone ha condotto uno stile di vita pro-

penso al consumismo sempre più spinto, sostenuto dalla politica del credito al consumo. In questo contesto, anche il tempo libero è stato programmato preferibilmente fuori casa, frequentando ristoranti e luoghi di vacanza esotici per rilassarsi e spesso ricorrendo anche ai prestiti per questo tipo di scelte. Con la crisi, anche le banche hanno ridotto il credito al consumo e i media televisivi sempre più hanno incominciato a evocare scenografie che ricordano ambienti abitativi. È in atto la tendenza a vivere la casa pienamente, ed è riduttivo pensare che sia semplicemente la conseguenza della crisi dell'edilizia, anzi, è indice di un modo nuovo di

intendere le cose. In effetti, dal mio osservatorio, posso constatare che non c'è una crisi della domanda e, a differenza di altri paesi, tra i quali la Spagna, da noi l'offerta è addirittura inferiore alla domanda. In un futuro non tanto lontano ci saranno persone poco abbienti che potranno acquistare gli immobili esistenti a basso prezzo e altre che, viceversa, potranno acquistare case di nuova costruzione, complete di tutti gli accorgimenti del moderno comfort abitativo.

Resta il dato che gli italiani continuano a considerare l'acquisto della casa un buon investimento, e a giusta ragione.



Oltre 30 anni di soluzioni per le aziende.

Registrazione dati di qualsiasi tipo,  
anche presso il cliente,  
con personale altamente specializzato



[www.gualtierisabella.it](http://www.gualtierisabella.it)

Modena Via Giardini 460 scala E - tel 059 357542 Fax 059 345338

# LA SEDE VIRTUOSA DELLA REGISTRAZIONE DATI

*Dal 1977, Isabella Gualtieri Srl offre un servizio di registrazione dati tanto richiesto da enti pubblici e aziende di tutta Italia che, pur mantenendo la stessa sede, al Direzionale 70 di Modena, ha dovuto ampliarla negli anni...*

Per fortuna, man mano che crescevano le esigenze dell'azienda, si liberavano gli uffici adiacenti, per cui abbiamo potuto espandere la nostra superficie operativa. Anche perché la scelta della sede, a cinque chilometri dall'autostrada e a dieci minuti dal centro storico, non era stata casuale. È accaduto e accade tuttora che i nostri clienti provenienti da varie città ci consegnino i documenti da registrare direttamente con i loro mezzi o per corriere, quindi la prossimità con il casello di Modena Nord è molto apprezzata. Una sede nei cosiddetti "palazzi di vetro" a Modena, allora di fresca costruzione, era già di per sé prestigiosa. Se aggiungiamo che di lì a poco sarebbe nata anche la tangenziale, che passa proprio di fianco a noi e ci mette in collegamento praticamente con tutti i punti nevralgici della città, non possiamo che considerarci lungimiranti.

*Voi siete stati pionieri nell'applicazione dell'informatica alle necessità delle aziende moderne che, grazie alla digitalizzazione, potevano ridurre gli spazi destinati agli archivi di documenti e avere a disposizione una mole enorme di dati pronti per l'elaborazione e la verifica immediate, impensabile in passato. Che cosa è cambiato in trentasette anni nel vostro lavoro?*

Premesso che all'inizio più volte abbiamo dovuto lottare per far riconoscere la nostra attività per quella che è realmente – servizi o soluzioni per le aziende –, spesso veniva male interpretata, poiché, c'era chi, non approfondendo la conoscenza di quello che è l'effettivo nostro operato, voleva considerarla alla stregua di un centro di elaborazione dati. Oggi finalmente è chiaro che non vendiamo un prodotto finito: spesso non conosciamo neppure il motivo

per cui un cliente ci chiede una registrazione, noi dobbiamo semplicemente riportare su un tracciato fornito dal cliente i dati presenti nei documenti che ci vengono consegnati.

All'inizio fornivamo ai clienti i floppy disk su cui avevamo registrato fatture, anagrafiche, statistiche o altri documenti cartacei che ci venivano affidati, mentre ora consegniamo i file su chiavette USB o addirittura li inviamo tramite e-mail.

Certamente, con l'avvento delle telecomunicazioni, oltre che svolgere il lavoro, se richiesto o indispensabile, direttamente presso il cliente, possiamo collegarci in outsourcing e svolgerlo dalla nostra sede, ma in tempo reale, evitando inutili sprechi negli spostamenti del personale e consentendo al cliente la possibilità di visionare o utilizzare subito i dati da noi lavorati.

*Quali sono stati i principali strumen-*

*ti di sviluppo commerciale della vostra azienda in questi anni?*

Partiamo dal presupposto che il nostro lavoro non ha grandi margini di profitto e non è indicato per chi punta a lavorare poco e a guadagnare molto. Molte società del nostro settore hanno aperto e chiuso a volte nell'arco di un solo anno. Come molte attività di servizio, richiede passione e dedizione, il cliente deve capire che ci mettiamo a sua disposizione e assumiamo in modo assoluto il compito che ci viene assegnato, come se fosse nostro; deve capire che lo aiutiamo a risolvere i problemi, non a crearne di nuovi. Devo dire inoltre che per il cliente è importante poter contare su una squadra di collaboratrici competenti e affidabili in grado di rispondere a qualsiasi domanda o richiesta anche se impegnate a svolgere un altro lavoro. Sono aspetti che contribuiscono ad acquistare la sua fiducia e la sua stima, al punto che diventa nostro promotore presso altre aziende, che negli anni diventano nostre clienti. Questo ha rappresentato una solida base per il nostro sviluppo commerciale, oltre alla pubblicità, che è stata utile soprattutto nella diffusione del nostro marchio.



Isabella Gualtieri

**PER VOI SOLO VINI ECCELLENTI!**

**Serate  
a tema**

**Cucina  
espressa**



**Divinis**



**Divinis Bar à Vins - Via Battibecco 4/C - Bologna - Tel. 051.2961502  
www.divinis.it – bar@divinis.it – chiuso la domenica**

# La dissidenza in cucina... da Danilo



Da sin.: Sofia, Paola, Danilo, Luca, Cinzia

C'è un locale nel cuore di Modena dove gustare la migliore cucina della tradizione modenese, in un ambiente familiare e sobrio, ma ricco di spirito e di vita; frequentato da persone provenienti da tutto il mondo, che ne fanno una tappa obbligata quando tornano, anche dopo anni, nella nostra città.

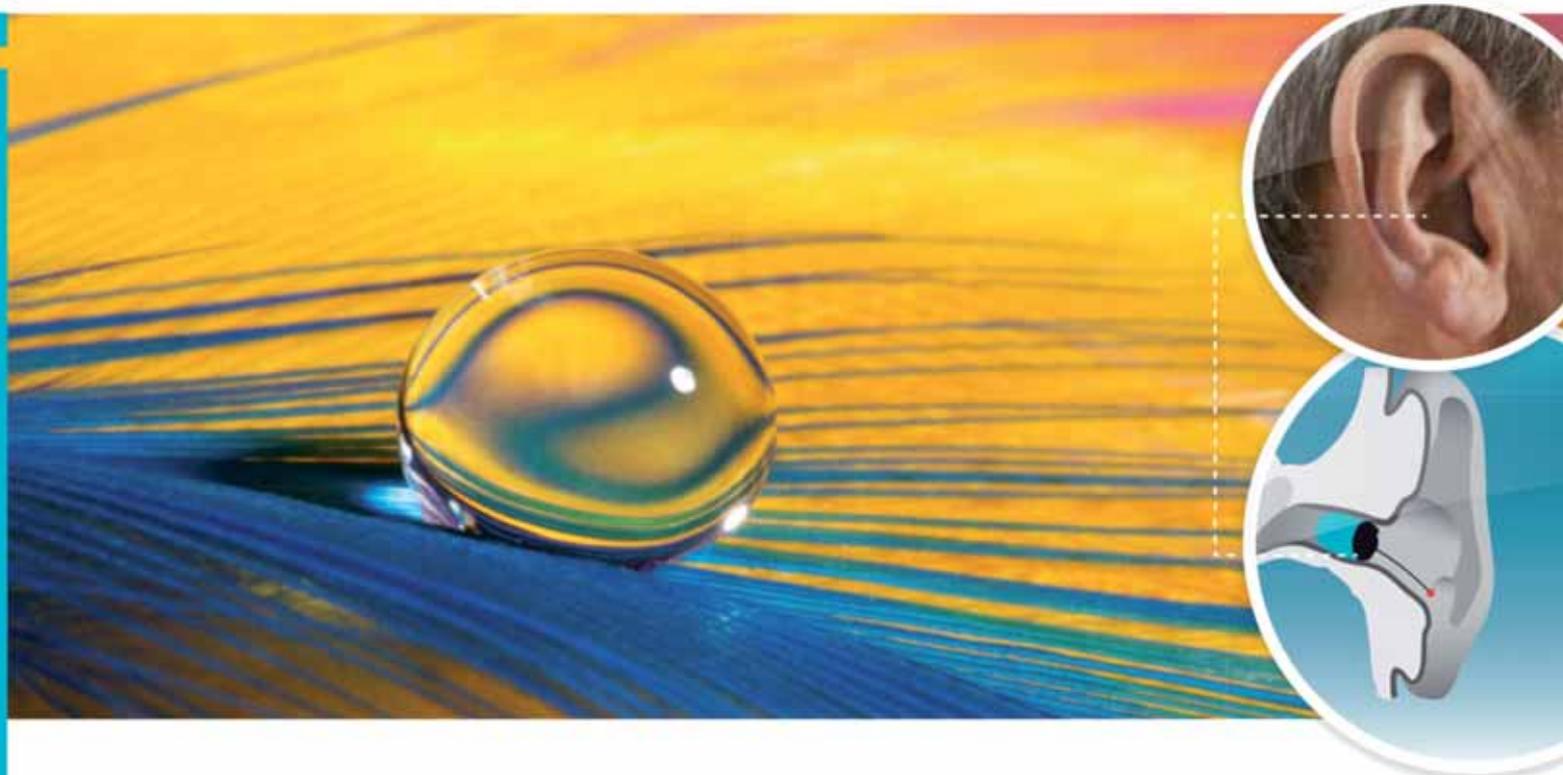
È il Ristorante da Danilo, che da oltre quarant'anni offre ai suoi ospiti la qualità e l'eccellenza che solo un'arte tramandata da generazioni e una ricerca quotidiana delle migliori materie prime possono garantire. Ma dove starebbe la dissidenza in questa cucina assolutamente obbediente alla tradizione e così disciplinata che non utilizza mai un prodotto acquistato al supermercato o un cibo precotto?

Se proviamo a chiederlo a Danilo, ci risponderà che ciascun giorno è una sfida riuscire a migliorare rispetto al giorno precedente, seguendo il tempo, le trasformazioni della società, per reinventare il servizio e l'offerta, per proporre ai suoi clienti piatti della tradizione dimenticati, per capire che cosa occorre modificare se qualcosa non va. In breve, Danilo e la sua brigata, nonostante la fama raggiunta in tutti gli angoli del pianeta, non si siedono mai sugli allori: sta qui la loro *dissidenza*, nell'assenza di fissità e nella ricerca incessante della qualità assoluta. Per questo non si risparmiano e non danno nulla per scontato, e nessuno pretende di essere perfetto, anzi, ciascuno ascolta quando gli viene dato un consiglio o gli viene fatto notare un errore.

Magari, entrando nel ristorante nelle ore precedenti il pranzo o la cena, si sente qualche discussione, a volte può sembrare un litigio. Ma poi ci si accorge che si sta dibattendo della qualità: "Mamma Angiolina pretendeva che le uova fossero di galline allevate dal contadino, non avrebbe mai usato altri tipi di uova per i tortellini, ma neanche per una frittata", ricorda Paola in tono perentorio. Ci sono cose su cui non transige chi ha ereditato un'arte dalle mani sapienti che l'hanno accolta nel loro regno quando, ancora giovanissima, aveva chiesto solo d'imparare. E, poiché gli anni non sono riusciti a farle perdere la sua freschezza, Paola non smette mai di provocare, curiosare, pensare a cose nuove da fare, per onorare la memoria delle donne che l'hanno preceduta e che lei ha ascoltato, come ora i giovani possono ascoltare lei e carpire i segreti di questo antico mestiere, in cui l'esperienza non basta mai, nessun risultato è per sempre e la dissidenza diventa il sale della vita: come nella cucina di Danilo.



# Un apparecchio acustico piccolo come una goccia d'acqua



Dott. Arianna Alberti  
Audioprotesista  
responsabile  
del Centro

Ti aspettiamo in piazza ROOSEVELT, 4D/E  
nel centro audipotesico  
**AUDIOLOGIKA**

**051-264155**

**[audiologika@audiologika.it](mailto:audiologika@audiologika.it)**

## NUOVI SCENARI PER IL DESIGN DI QUALITÀ

*La storia di Gandini Arredamenti è intrecciata con la storia dell'Italia che si qualifica attraverso nuovi approcci al design di qualità, con la guida della terza generazione Gandini, che ha fatto del marchio di famiglia una vera e propria tendenza...*

Il nostro marchio è stato progettato da un noto grafico negli anni sessanta, all'inizio della nostra storia, avviata grazie all'intraprendenza di mio nonno Alessandro Gandini, che fino a quel momento si era occupato della vendita di elettrodomestici in un piccolo negozio sulla via Emilia, a Bologna. Quando decise di ampliare l'attività, estendendola alla vendita di mobili, acquistò un capannone di 1000 metri quadrati in via Persicetana Vecchia, dove si trova ancora la nostra sede. Nell'Italia del boom economico c'era grande richiesta di arredamento, tant'è che la nostra azienda ha arredato le case di tutti gli operai della Ducati. La prematura scomparsa del nonno a soli cinquantacinque anni, nel 1988, comportò che la figlia Rita e mio padre, che intanto aveva incominciato a lavorare in azienda, rilanciassero i destini del negozio in collaborazione con altri preziosi collaboratori, alcuni dei quali proseguono tuttora l'esperienza in Gandini Arredamenti. Con la trasformazione delle esigenze della nuova media borghesia italiana, il negozio registrava una crescita costante, divenendo protagonista di varie fiere del settore. Fu allora che importanti aziende produttrici, come Poliform, Flexform e Lago, strinsero un'alleanza decisiva con noi, che prosegue tuttora. Dopo aver conseguito la laurea in economia aziendale e un master in comunicazione a Milano, sono entrato anch'io in azienda. Sette anni più tardi, è intervenuta un'ulteriore trasformazione nella società: la classe media, che avevamo sempre servito, scompariva sotto la scure della crisi economica, andando a ingrossare le fila delle fasce sociali meno abbienti, mentre il divario con il target d'ec-

cellenza aumentava vertiginosamente. A quel punto, occorreva ricominciare da zero e decidere a quale tipo di clientela rivolgerci. Così abbiamo avviato una nuova politica di vendita, rinnovando parte dello staff e alcuni aspetti gestionali, non solo sul versante informatico. Abbiamo rinnovato i rapporti con banche, fornitori e montatori, ma anche l'approccio con i venditori, che sono il motore di questa azienda. È stata una grande prova di costanza, per noi e per i nostri collaboratori, ma siamo contenti di lavorare qui dodici ore al giorno, e i



Aleksey Vasil'evic, olio su tela

risultati non mancano. Occorre molta decisione per riuscire: in questi momenti può bastare lo sconforto, anche di una sola persona, perché ne risenta l'intera struttura.

*Cosa sta accadendo nel vostro settore?*

Aziende leader del design italiano, come B&B Italia, Cassina o Zanotta, producono ancora i must che le hanno rese celebri, reinterpretandoli, ma mancano idee veramente innovative. I marchi più popolari, invece, hanno spostato la loro attenzione all'estero, perché in Italia il mercato è stazionario. Questa situazione ha comportato che il rilancio del settore fosse lasciato all'ingegno

dei venditori, mentre in precedenza c'era uno scambio reciproco d'idee con le case produttrici, anche per la progettazione. In Italia ormai non basta fare un prodotto di qualità, occorre qualcosa in più, che noi cerchiamo di dare. E fortunatamente i clienti se ne accorgono.

Lo stato economico del paese richiede certamente uno sforzo ulteriore da parte delle aziende, ma istituzioni come il Comune e l'Ente Fiera non aiutano, se, come accade per fiere rappresentative del settore, come il Cersaie, mettono paletti sia burocratici sia economici agli imprenditori locali, trovando più convenienti gli introiti che arrivano dai produttori, che possono sopportare gli attuali costi esorbitanti della manifestazione.

*Cosa occorre cambiare?*

Sarebbe importante che le aziende produttrici investissero di più nella promozione diretta al pubblico, che spesso non è informato sulla qualità e sul prezzo dei prodotti, come avviene, per esempio, nel mercato dell'automobile. Nell'arredamento c'è ancora molta confusione, anche a causa dell'offerta non sufficientemente chiara nella qualità dei materiali. Soprattutto in un momento di crisi, la carta della qualità dei materiali e del servizio può essere vincente. Noi siamo molto attenti a questo aspetto. È infatti importante che il professionista dell'arredamento aiuti il cliente a capire come spendere il budget che ha a disposizione e come valorizzare ciascun ambiente secondo il proprio stile di vita, seguendolo lungo tutto il processo che lo porterà all'acquisto, dalla scelta dei materiali al montaggio. Non a caso disponiamo di quattro diverse squadre di montatori, che lavorano con noi da almeno dieci anni. E il nostro servizio prosegue anche durante il montaggio e dopo, con l'assistenza post-vendita. Il cliente esce dal negozio più consapevole di ciò che desidera davvero comprare e, se acquista, può chiedere la garanzia sui mobili a noi, non ai produttori: chi riscontra un problema su un mobile, per quanto garantito, deve poter rivolgersi a chi glielo ha venduto. Per mantenere questo tipo di servizio gli oneri sono elevati, ma questo è lo stile Gandini, lo stile della qualità.

**patrimonio / protezione**

**la serenità allunga la vita  
proteggi oggi il tuo domani**



**MiAutonomia**

più valore al tuo futuro

**STUDIO R.C. di Roberta Farinella e C. s.a.s.**  
Axa Assicurazioni  
Agenzia Generale Bologna B Ag.3317  
Tel. 051254724 - 051251394 Fax 051254282  
email: ag3317@axa-agenzie.it

**ridefiniamo / gli standard**



**GIULIANO SACCHI**

*titolare del Centro di Fisiochinesiterapia e poliambulatorio Riacef, Modena*

## **RIACEF, AMBASCIATORE DELLA FISIOTERAPIA ITALIANA**

*Noto in tutta Italia, e non solo, come realtà di eccellenza nel trattamento delle patologie dell'apparato locomotore di natura traumatica, chirurgica e cronica, il Centro Riacef è dotato delle più moderne attrezzature e tecniche di riabilitazione – fra cui fisiochinesiterapia, magnetoterapia, osteopatia, massaggi e manipolazioni – e ospita nella propria struttura due palestre, una piscina progettata secondo le più recenti acquisizioni in tema di riabilitazione in acqua e uno spazio attrezzato esterno, per il recupero funzionale "sul campo" e la riattivazione delle gestualità tecnico sportive.*

*Non a caso, la campionessa azzurra di tiro con l'arco, Natalia Valeeva, ha dichiarato di recente che essere seguita da un fisioterapista come lei l'aiuta ad affrontare le sue prove più difficili con la massima serenità...*

Da ventisette anni, seguiamo squadre sportive, come la Nazionale Cantanti, per esempio, e singoli atleti nella preparazione di gare importanti anche all'estero o nella riabilitazione in seguito a infortuni. È un aspetto del nostro lavoro che implica grande responsabilità, per la fiducia personale che riceviamo da parte dei tecnici e degli stessi atleti.

Ma il nostro approccio non cambia: ciascun paziente che si rivolge a noi, indipendentemente dalla sua attività e dall'urgenza di tornare a svolgerla, viene seguito con la stessa cura, tenendo sempre presente l'unicità della persona, nonché la particolarità della patologia. Per questo il percorso, pur basandosi su linee guida dettate dalla letteratura scientifica, è sempre personalizzato.

Il successo di Riacef dipende principalmente dal lavoro quotidiano degli operatori, che con i pazienti sanno mantenere il sorriso e la cordialità per creare un clima di tranquillità, insieme al distacco professionale, che consente d'intervenire efficacemente quando occorre.

*Da dove deriva il nome Riacef?*

Trentaquattro anni fa rilevai un ambulatorio che si chiamava Riace,

come la località della Calabria in cui furono ritrovati i famosi bronzi. Aggiunsi una F che sta per "fisioterapia", ma l'immagine dei bronzi, emblema di salute e forza del corpo, funge tuttora per noi da ispirazione quotidiana ed esercita un suo appeal anche al di fuori dell'Italia. Tant'è che, a questo proposito, nel corso del prossimo anno apriremo una filiale in Spagna, ad Alicante, dove manca un centro specializzato nella fisioterapia "all'italiana", ossia di alto livello, in cui anche i dettagli vengano considerati rilevanti per la cura della "persona" nella sua globalità e non ci si limita a trattare la singola patologia.

*E, tuttavia, il vostro Centro è particolarmente impegnato anche nella ricerca e nella formazione...*

Infatti abbiamo stabilito partnership con le più note aziende produttrici di macchinari per la riabilitazione, che ci mettono a disposizione gli ultimi ritrovati, in modo che possiamo condividere con loro il nostro protocollo e le osservazioni sulle possibili migliorie applicabili. C'è quindi un flusso costante di scambi che contribuisce alla ricerca e allo sviluppo tecnologico, che ci trova sempre in prima linea.

Inoltre, le Università di Ferrara, di Bologna e di Verona ci affidano annualmente i loro studenti per un'esperienza sul campo e così diamo un apporto alla formazione di futuri operatori del settore qualificati, in grado di contare su una prima esperienza di alto standard.

*Che cosa significa fare impresa in questo settore in Italia oggi?*

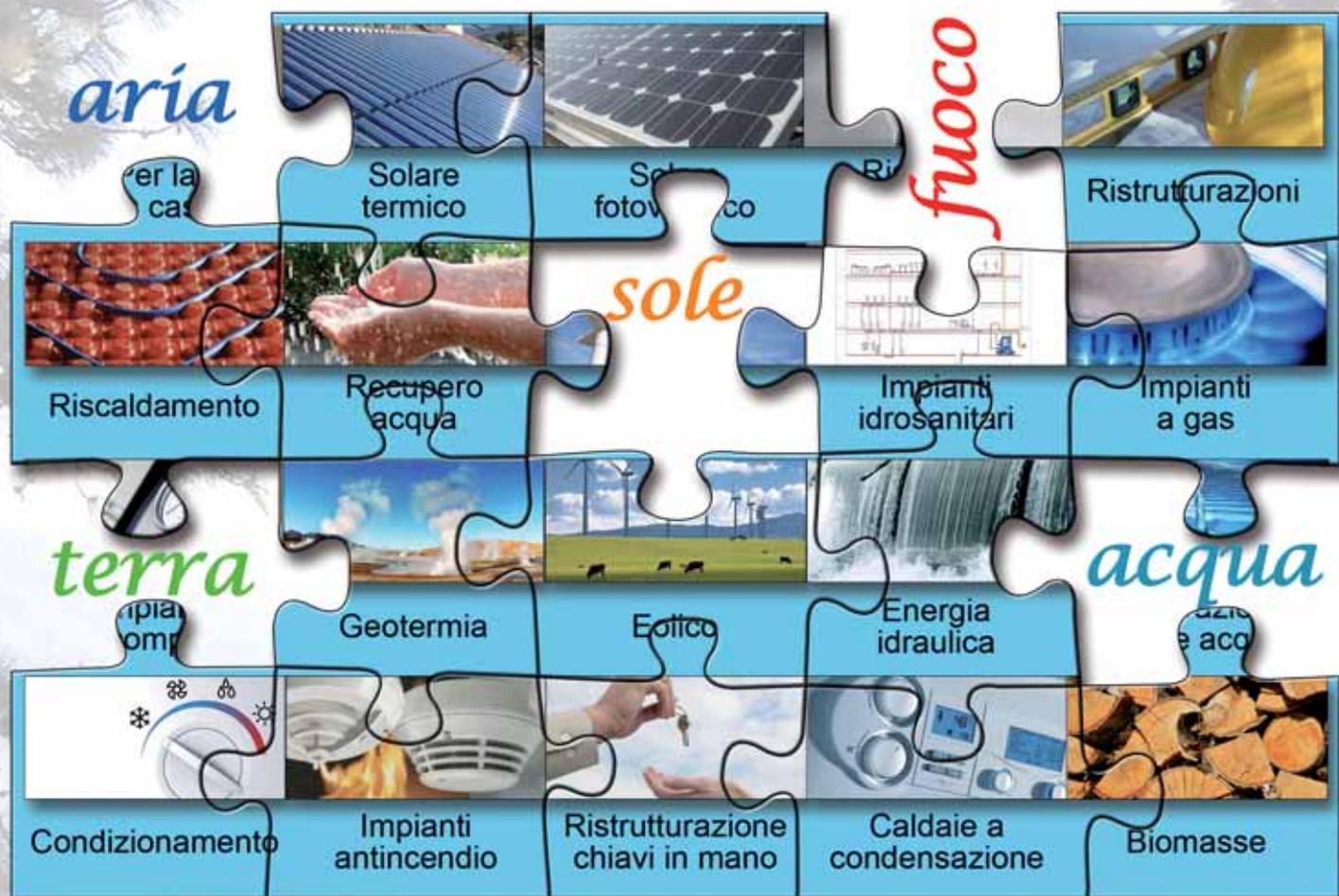
Il nostro fatturato non ha avuto grandi flessioni, nonostante sia davvero difficile fare impresa nel nostro paese, soprattutto in questo momento. Si sa che il settore dei servizi subisce maggiormente gli effetti dell'instabilità economica. Per cui, questo non sarebbe il momento migliore per investire. Tuttavia, noi non abbiamo mai smesso di farlo, perché mettiamo il cuore alla base del nostro fare impresa per dare un servizio di qualità, spesso al di là dei pregiudizi di chi mira solo al conto economico, come le banche, che in questo momento non stanno svolgendo il ruolo di promotori dello sviluppo, che avevano svolto in epoche precedenti.

Ma noi non ci lasciamo fermare dalle difficoltà, anzi, all'inizio di quest'anno apriremo una succursale Riacef a Spezzano, in provincia di Modena, una meravigliosa struttura in collina, immersa nella natura, un Centro con un orientamento leggermente diverso rispetto alla sede principale, fortemente caratterizzata dalla traumatologia: Spezzano manterrà un 40 per cento di attività ambulatoriale medica, mentre per il resto si dedicherà alle tecniche manuali, alla rieducazione posturale e alla cura del corpo a correzione di uno stile di vita disarmonico.



## 50 anni con voi: 1963 - 2013

Realizziamo impianti ad energie rinnovabili utilizzando le risorse della natura



**IMPIANTI INNOVATIVI AD ENERGIE RINNOVABILI**  
**IMPIANTI IDROSANITARI, GAS, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO**  
**ANTINCENDIO, DEPURAZIONE ARIA E ACQUA**  
**CALDAIE A CONDENSAZIONE, LEGNA E PELLETTI**  
**LAVORI EDILI E RIQUALIFICAZIONI ENERGETICHE COMPLETE**

## COME FARE UNA DISINFESTAZIONE EFFICACE

*Il settore della disinfestazione comprende diverse specializzazioni, che I.S.B. esegue con una ricerca e un'esperienza di oltre trent'anni. Quali sono attualmente gli aspetti che ne condizionano l'intervento?*

Il settore della disinfestazione e della derattizzazione è in continua trasformazione, sia per le tecniche d'intervento, differenti a seconda del tipo di animale da trattare, sia per i prodotti che utilizza, ma anche per le normative, che cambiano costantemente. Negli ultimi anni, infatti, a differenza del passato, diversi principi attivi non possono essere utilizzati perché sono ritenuti nocivi per l'uomo dalle normative europee, che ormai si pronunciano anche su questo. Non sempre, però, tali norme costituiscono un reale vantaggio per gli utenti, come dimostra il fatto che gli stessi principi attivi sono invece ammessi nel settore agricolo, per esempio. Evidentemente, le aziende produttrici non hanno interesse a difendere l'utilizzo di quei principi che non sono commercialmente remunerativi. Il risultato è che oggi abbiamo meno strumenti per operare con efficacia.

Inoltre, negli ultimi anni, il settore è stato oggetto di oneri burocratici che rendono sempre più complessa la gestione amministrativa delle piccole aziende. I parametri degli studi di settore, per esempio, cambiano ormai ciascun anno, peraltro non tenendo conto delle situazioni reali, in cui spesso è impossibile raggiungere i fatturati indicati. Non è raro, quindi, che le piccole aziende di disinfestazione cedano il loro know-how alla divisione disinfestazione di alcune multinazionali, che operano nel mercato con prezzi notevolmente ridotti, attraendo l'attenzione dell'utente sprovvisto. Negli appalti pubblici, poi, si registrano casi di servizi offerti con un ribasso fino al 71 per cento del costo della prestazione.

*Nel vostro settore sono nate molte aziende in questi anni e altrettante hanno chiuso. Come spiega questo fenomeno?*

*meno?*

La disinfestazione non consiste solo nel dare l'insetticida, cosa di cui ciascuno è capace, anche se con il rischio di assumere le sostanze chimiche che disperde nell'ambiente e che devono essere utilizzate con le dovute protezioni. Il nostro lavoro richiede tempo e una formazione specifica, che si apprende in anni di pratica e attraverso specifici corsi per i diversi tipi d'intervento. È infatti importante conoscere i parassiti e gli animali che si devono combattere, qual è il prodotto migliore per debellarli e il periodo giusto per farlo. Oggi, chi fa disinfestazione, se non segue queste modalità, è destinato a fallire. L'investimento iniziale



Aleksej Vasil'evic, olio su tela

dell'azienda serve a garantire la qualità dei servizi: l'utente allettato da chi specula, proponendo un basso costo finale dell'intervento, dovrebbe chiedere quali sono le prestazioni che eroga nello specifico.

*Quali sono gli interventi per una disinfestazione efficace?*

È importante ricordare che proprio in tempi di crisi occorre una buona disinfestazione, ne va della salute dei cittadini. Il trattamento più frequente che eseguiamo è quel-

lo negli appartamenti contro la blattella germanica e prevede l'utilizzo di gel inodore, assolutamente non nocivi, né per l'uomo né per gli animali domestici. Per altri tipi d'insetti, in particolare per le cosiddette cimici dei letti, usiamo l'azoto liquido, che uccide congelando l'insetto. In Italia, la cimice dei letti era scomparsa ma, negli ultimi anni, è tornata alla ribalta insieme alla blatta a causa dell'immigrazione e del traffico internazionale delle merci. Generalmente si annida nei materassi, nel caso siano in lattice, si può annidare comunque nella trama del cotone e nelle cerniere lampo e se ne può scoprire la traccia attraverso piccole macchie di sangue sulle lenzuola, causate dalla puntura dell'insetto nelle ore notturne.

La disinfestazione è indirizzata agli insetti – compresi vespe e calabroni, che possono essere pericolosi per l'uomo – e si può intervenire anche con la criodisinfestazione ovvero con l'azoto liquido, la derattizzazione invece è utilizzata contro i roditori. Noi effettuiamo anche la disinfezione, un trattamento antibatterico che si fa in casi particolari. Anche la periodicità dell'intervento è importante per un servizio efficace. La blatta orientale, detto anche scarafaggio nero, per esempio, richiede tre trattamenti all'anno e in periodi caldo umidi. Lo stesso vale per la cosiddetta blattella germanica. Per quanto riguarda la derattizzazione, occorre calcolare quanti erogatori mettere negli ambienti d'intervento ed effettuare controlli periodici. In questi casi non lasciamo esche avvelenate nell'ambiente, che così è più sicuro, ma catturiamo i topi e i ratti in contenitori specifici dotati di un liquido che li uccide e ne impedisce la decomposizione; segue il recupero periodico o su segnalazione del cliente, avvisato dalla spia accesa della macchina che utilizziamo nell'intervento.

Sul mercato operano anche ditte che offrono i loro servizi a un prezzo fino a un terzo in meno rispetto al nostro, ma occorre considerare che i prodotti di qualità e la professionalità hanno un costo. Non a caso, ci capita spesso d'intervenire a seguito di lavori eseguiti da altre ditte, mentre noi non abbandoniamo mai il cliente dopo l'intervento.



*Real Clean*  
Pulizie per aziende, uffici e studi

**Tu pensa alla tua impresa.  
A darle lustro ci pensiamo noi.**

**OSCAR MELE  
340.6947008**

**BOLOGNA**

Nuova sede: Via Del Fonditore, 3  
Tel. 051.6010672 - Fax 051.6022275 - Cell. 340.6947008  
[www.realclean.it](http://www.realclean.it) - e-mail: [info@realclean.it](mailto:info@realclean.it)

## L'ALIMENTAZIONE GIOVA ALLA SALUTE

*L'alimentazione sta assumendo una valenza sempre più importante rispetto al passato e, se il successo di cibi ricchi di grassi e proteine ha avuto il suo apice nel periodo del boom economico, come segno di benessere e status sociale, oggi l'interesse si sposta sulla qualità dei prodotti, con un'attenzione particolare alla lavorazione della materia prima...*

Ritengo che gli alimenti di natura biologica, meglio ancora se biodinamica, siano sempre preferibili perché sono il risultato di un trattamento naturale, che non contempla ad esempio l'uso di concimi chimici, ma tiene conto anche di altri fattori come le fasi lunari nelle operazioni di semina e coltivazione, le rotazioni colturali e così via. Se gli alimenti assunti sono di qualità, anche il sapore e i valori nutrizionali sono differenti. Ecco perché è importante il metodo di cottura, che incide

molto sulle proprietà organolettiche dei cibi. Inoltre, è consigliabile privilegiare una dieta che mantenga un corretto equilibrio acido basico del nostro corpo, per questo ho trovato interessante il metodo Kusmin fra i cui suggerimenti fondamentali troviamo la riduzione del consumo di carni e derivati animali, l'eliminazione dello zucchero bianco e di cereali raffinati, nonché l'assunzione di grandi quantità di frutta e verdura. Anche la dieta che tiene conto dei gruppi sanguigni è estremamente interessante, sebbene con alcune riserve.

*Più volte, anche in ambito oncologico, è stato sconsigliato il consumo di carne che favorisce le malattie degenerative...*

Conosco casi di diverse persone che hanno risolto patologie, anche gravi, modificando strutturalmente l'alimentazione. Del resto, migliora-

re il proprio stile di vita significa anche accettare un nuovo regime alimentare. In questo senso, è interessante approfondire la ricerca di Gabriella Mereu, secondo la quale la guarigione di ciascuno dipende innanzitutto dalla decisione di avviare una propria ricerca per giungere alla salute, anziché delegarne la responsabilità in modo totale al medico o ad altre figure professionali.

*Come disintossicarsi dagli eccessi alimentari che spesso accompagnano le festività natalizie?*

Basterebbe fare riferimento alla nostra tradizione culturale alimentare, che prevede ad esempio il digiuno una volta alla settimana. Suggerisco anche le cosiddette terapie chelanti, che rimuovono dall'organismo i metalli pesanti, sempre più spesso presenti negli alimenti, o l'utilizzo di metodi kinesiologici per eliminare le tossine, ma funzionano bene anche le classiche tisane e alcuni amari, come quello alle erbe svedesi, un liquore ricavato da dodici erbe da assumere al mattino per depurare il fegato. Sono ottimi metodi depurativi e a basso costo.

**GAYA CAFE PROJECT**  
Bio Art Restaurant  
**Ristorante Biologico**  
**NaturaSi**

Ristorante

Pizzeria Vegetariana Biologica

Spazio Relax

Corsi e Conferenze

Via Savena Antico, 15 - 40139 Bologna  
Tel. 051.0450888  
fgbsrl@hotmail.com - www.gayacafe.it

**DOVESI  
IMPIANTI**

[www.dovesiimpianti.it](http://www.dovesiimpianti.it)

I nostri climatizzatori Fujitsu garantiscono sempre la massima potenza e i minimi consumi.

I nostri apparecchi di aria condizionata rispettano l'ambiente, sono silenziosi e funzionano in conformità con le ultime direttive europee.



**CREDITO AMICO**

**FIDITALIA:**

**IL FINANZIAMENTO**

**SEMPLICE E TRASPARENTE**

**FUJITSU**

CLIMATIZZATORI AD ALTA EFFICIENZA.

**DOVESI IMPIANTI - Via Manin 9/A - Casalecchio di Reno - Bologna**  
Tel. 051.6120167 - [info@dovesiimpianti.it](mailto:info@dovesiimpianti.it) - [www.dovesiimpianti.it](http://www.dovesiimpianti.it)

## CHE COS'È LA MEDICINA LOW COST

Molti si chiedono in che cosa consista la formulazione "low cost", riferita all'offerta di prestazioni sanitarie, che compare sempre più spesso sui media, nei talk show e in alcune offerte promozionali. Innanzitutto, si tratta di un'offerta privata, che può essere fatta anche in strutture convenzionate con il SSN. Poi, non basta parlare di prestazioni sanitarie private scontate, potrebbe indurre a pensare che si tratti di prestazioni di livello inferiore, cosa impossibile oggi, con l'introduzione degli standard di qualità. Si tratta delle stesse prestazioni controllate erogate privatisticamente, a tariffe più basse ma concordate, che salvaguardino la dignità dei sanitari e il decoro delle strutture ospitanti. Certamente, la crisi, a livello di sanità pubblica, ha comportato la reintroduzione dei ticket, e per quanto concerne i cittadini, l'obbligo di pagarli, nonostante le stesse lunghissime liste d'attesa. A prezzi non molto superiori, con strutture che applicano la medicina "low cost", possono fare esami ambulatoriali o piccoli interventi sanitari in tempi molto più brevi. Ciò è importante soprattutto per esami dirimenti fondamentali, come le mammografie. Per gli interventi, si sta diffondendo soprattutto in campo odontoiatrico e dermatologico.

La medicina "low cost" si caratterizza anche perché utilizza in modo ottimale i dispositivi, anche tecnologici, che la ricerca in campo strumentale offre oggi ai medici. Oggi molte strutture che la applicano si stanno riunendo in un'Assolowcost di coordinamento.

La stima di questa organizzazione riportata dal Censis è di un aumento di attività del 25-30 per cento all'anno, per un giro d'affari di alcune centinaia di milioni. Si tratta di una piccola ma sempre più ampia fetta degli 11

miliardi di euro spesi dagli italiani per la sola sanità privata ambulatoriale. Il professor Mario Del Vecchio, insieme a Valeria Rappini, ha realizzato per la Bocconi di Milano uno studio sulla sanità "low cost", dove si stima che in queste strutture il cittadino spende tra il 30 e il 50 per cento in meno rispetto alle strutture che non la applicano. Lo studio conclude spiegando che "il low cost, trapiantato da contesti molto differenti, sembra aver superato la fase critica ed essere avviato ad assume-

re un ruolo specifico nell'insieme delle risposte a una domanda pressante di servizi sanitari".

Ricordiamo che l'attività low cost è diversa dal volontariato e anche dalle prestazioni erogate da strutture ONG e altre strutture non profit. Deve avere volumi alti e processi produttivi pensati per risparmiare, senza comunque escludere il profitto.

Concludiamo con il parere di Amedeo Bianco, presidente della Federazione degli Ordini dei medici: "Il low cost non è sinonimo di bassa qualità. L'importante è che la concorrenza si faccia senza che vengano meno gli standard di sicurezza. Dobbiamo stare quindi molto attenti al rispetto delle regole, anche di quelle riguardanti gli ambienti e il trattamento del personale".

**LIFE & HEALTH**  
seleziona per Lei i più interessanti servizi di Medicina e Salute sulla base di qualità, prezzo, efficacia e valore scientifico

e oggi Le propone  
**La MAPPATURA DEI NEVI (NEI) per la prevenzione dei tumori della pelle.**

Un esame importante che tutti dovrebbero fare, per tenere sotto controllo quelle piccole lesioni cutanee che, innocue se scoperte e rimosse in anticipo, sono invece potenzialmente molto pericolose se lasciate crescere.

Visita Medica con ispezione di tutto il corpo ed esame videodermatoscopico al prezzo speciale, riservato a **LIFE & HEALTH**, di **69 €** (invece di 120).

Tel. 051 04 200 54

**PLD COLLETTORI**

DALLA  
GRANDE  
INDUSTRIA  
AL SERVICE

LOGICHE  
IMMAGINE & COMUNICAZIONE

[www.pldcollettori.it](http://www.pldcollettori.it)

**LAVORAZIONE MECCANICA LASTRE PLEXIGLAS  
MAKOLON - LEXAN - P.V.C. - POLIZENE  
SERIGRAFIA- STAMPA DIGITALE - PRESPAZIATI**



**Lavorazioni Meccaniche**



Via Dell'Industria 4 - Ozzano Dell' Emilia (BO) - Tel. 051 798059 - Fax 051 797348  
E-Mail: [info@dittafaraoni.it](mailto:info@dittafaraoni.it) - [www.dittafaraoni.it](http://www.dittafaraoni.it)



# *Tonino Lamborghini*

LUXURY ICONS

Bologna - Via Calzolerie, 1/D

